

L'ARTIGIANATO



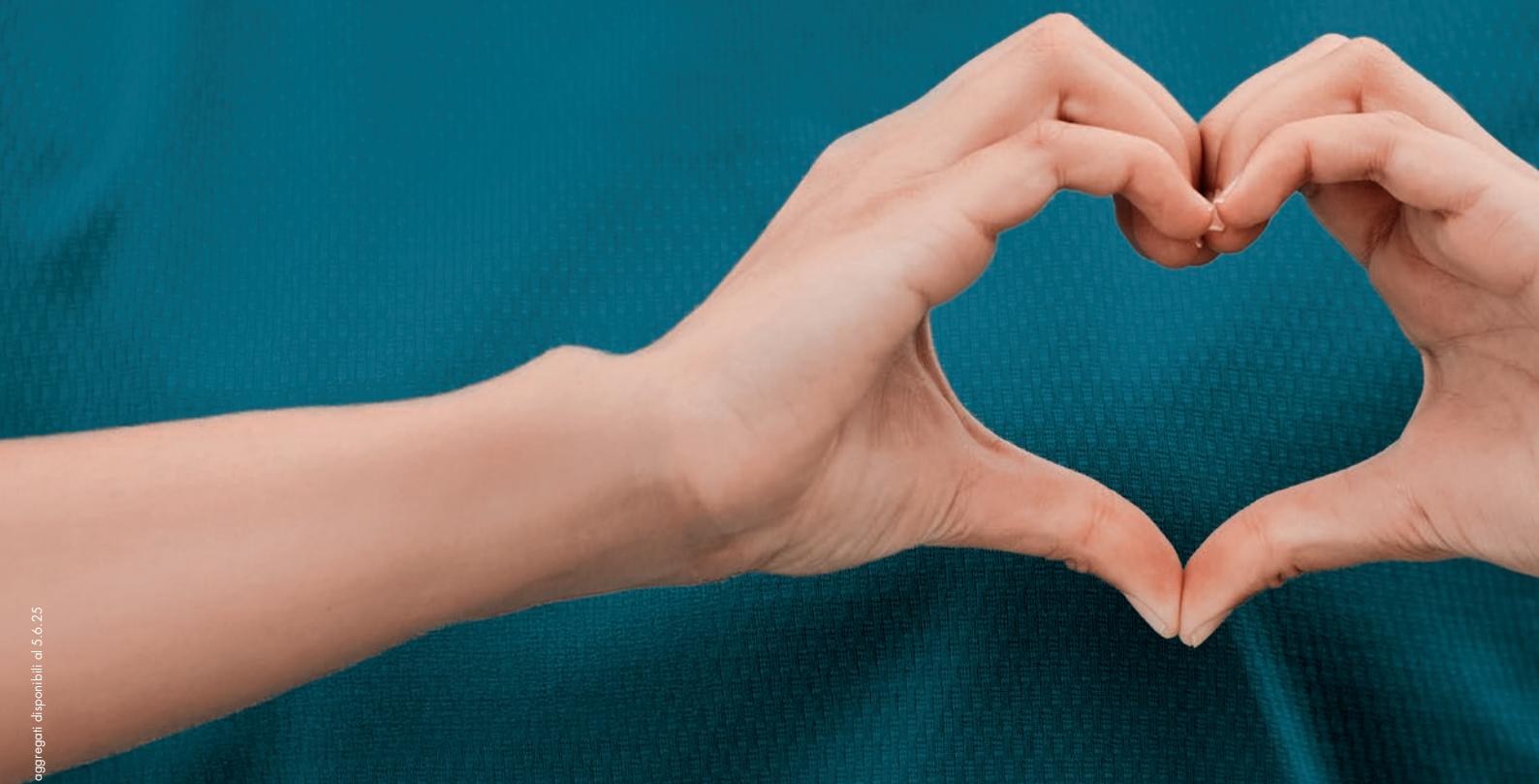
EMERGENZA ABITATIVA: UN PROBLEMA DA RISOLVERE

ROBERTO FONDRIEST: 40 ANNI DI ATTIVITÀ

**SILVIA BIASIOLI PÂTISSERIE:
LA DOLCE INGEGNERIA DELLE
PROPORZIONI**



Abbiamo
a cuore
i nostri **sportivi**



Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.
Le attività che abbiamo finanziato a favore dello sport sono più di 2.500.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it

► **IL PUNTO** 2
DI ANDREA DE ZORDO

► **FOCUS** 3
Legge di Bilancio 2026: le novità fiscali più importanti per artigiani e imprese 3

► **DALL'ASSOCIAZIONE** 6
Silvia Biasioli Pâtisserie: la dolce ingegneria delle proporzioni 6
Expo Riva Schuh e Gardabags ancora protagonista 9
Nel 2025 sono 48 le aperture di liquidazione giudiziale 10
Settant'anni di falegnameria: la storia di Francesco Zambanini 11
Le nostre convenzioni: i vantaggi esclusivi per gli associati 12
Polizze Catastrofali: proroga solo per determinate categorie di imprese 13
Transizione 5.0, il Presidente De Zordo rilancia l'allarme: "Fare impresa sta diventando sempre più complicato" 14



Andrea Alessi. Dal salone al red carpet (e oltre): la bellezza di crescere senza paura	16	"Premio di Risultato Territoriale" del settore porfido	27
Sostegno alle esigenze conciliative delle lavoratrici autonome e imprenditrici: approvato il nuovo Avviso	19	Decreto Energia: Confartigianato chiede correzioni per non penalizzare le piccole imprese	28
Che 2026 si prospetta per gli imprenditori?	20	Confartigianato al Ministero della Salute: "L'odontotecnico sia riconosciuto tra le nuove professioni sanitarie"	30
Roberto Fondriest: 40 anni di costruzioni leggere e fondamenta solide	22	Pensplan	32
Rifiuti: Acconciatori, Estetisti e Tatuaori esclusi dall'obbligo di iscrizione al RENTRI grazie a Confartigianato	25	Scadenziario	34
Contingentamento dei mezzi pesanti sull'asse del Brennero (A12 Kufstein/Kiefersfelden): Calendario 2026	26		

► **CATEGORIE** 36
LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

► **ANNUNCI** 41
REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO



Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese - Confartigianato Trentino

Anno LXXVI / n. 2
Febbraio 2026

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 Del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,

Impaginazione e stampa
Grafiche Dalpiaz
Trento



Chiusura in redazione
3 febbraio 2026

Direzione, redazione, Amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese - Confartigianato Trentino
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
Tel. 0461.803800
Fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Trento - via Pranzelores 57/A
Tel. 0461.916624
E-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web: www.tandempubblicita.it

EMERGENZA ABITATIVA: UN PROBLEMA DA RISOLVERE



Andrea De Zordo
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese -
Confartigianato Trentino

Nel passato, più o meno recente, quello che mancava era il lavoro. Ora ad essere un tema estremamente attuale e scottante è invece l'assenza di un numero adeguato di case, alloggi, immobili, da destinare a chi è intenzionato a raggiungere il nostro territorio per ricoprire le mansioni più varie. Sia chiaro: l'emergenza abitativa è diffusa in tutta Italia ma si fa sentire più forte nelle aree turistiche e montane come quella in cui viviamo. Operai qualificati, stagionali, giovani magari freschi di laurea, lavoratori del tutto regolari e preparati non trovano alloggio nonostante contratti pronti ad essere firmati se non già sottoscritti, creando un forte divario tra necessità e disponibilità di immobili, spesso bloccati per ristrutturazione. Province e Comuni stanno cercando soluzioni come piani ad hoc per giovani/lavoratori, ostelli per lavoratori e tavoli di confronto, ma i risultati sono piuttosto lenti ed è così sempre più evidente la necessità di arrivare alla concretizzazione di interventi pubblici e privati mirati che stiamo cercando di affrontare in tempi veloci. Come Associazione Artigiani abbiamo, ad esempio, istituito un gruppo di lavoro ad hoc nella nostra Giunta e siamo presenti all'interno di "Trentino Abitare" la fondazione istituita il 27 febbraio 2025 che si occupa appunto di facilitare l'accesso alla casa, di gestione di immobili ad uso abitativo e del recupero di patrimonio edilizio pubblico/privato dismesso. Nel frattempo abbiamo individuato alcune decine di abitazioni situate in tutto il territorio trentino al momento inutilizzate. Quello che però ancora manca è la possibilità normativa di rendere più funzionale lo sfratto e gestire meglio gli affitti non pagati per garantire ai proprietari di poter incassare il dovuto e, allo stesso tempo, di tornare in possesso degli immobili in tempi rapidi. Al momento abbiamo individuato situazioni interessanti in varie zone del Trentino, soprattutto Rovereto, Trento e Valsugana, ma anche Val di Non e Val di Sole. Si è proceduto con progetti di massima per capire come gestire i vari interventi: innanzitutto si deve fare in modo che il sostegno pubblico non vada ad intaccare il de minimis dei contributi ottenibili da ciascuna azienda artigiana e poi abbiamo assolutamente bisogno di capire come gestire finanziariamente gli interventi di ristrutturazione. Come artigiani necessitiamo di centinaia di alloggi ma recuperarli sarà ovviamente costoso e ci sarà la necessità di poter contare su un sostegno della parte pubblica per determinati tipi di lavori, si tratterà di mettere mano a case destinate a lavoratori che poi magari saranno raggiunti dalle famiglie, insomma non dovrà mancare la qualità. Il fulcro di tutto il progetto, che ora più che mai deve trasformarsi da teorico a pratico, è la sostenibilità economica dell'intero sistema.

LEGGE DI BILANCIO 2026: LE NOVITÀ FISCALI PIÙ IMPORTANTI PER ARTIGIANI E IMPRESE

I nostri esperti di Trentino Imprese hanno analizzato la Legge di Bilancio 2026 e preparato una sintesi con le principali novità di interesse per artigiani, piccole imprese e famiglie

Meno tasse per chi guadagna tra 28.000 e 50.000 euro

L'aliquota IRPEF del secondo scaglione (redditi tra 28.000 e 50.000 euro) scende dal 35% al 33%. Questo significa meno tasse per il ceto medio.

Questi i nuovi scaglioni

- 23%, per il reddito imponibile fino a 28.000 euro
- 33% per il reddito imponibile superiore a 28.000 euro e fino a 50.000 euro
- 43%, per il reddito imponibile superiore a 50.000 euro.

La novità si applica dal 2026 e sarà quindi visibile nei modelli 730/2027 e Redditi PF 2027.

Detrazioni IRPEF ridotte per chi ha redditi alti

Per chi ha redditi sopra i 200.000 euro, la detrazione d'imposta per alcuni oneri detraibili viene ridotta di 440 euro. Restano escluse dalla riduzione le spese sanitarie, le detrazioni per familiari a carico, canoni di locazione, interventi edilizi (ecobonus, sismabonus, bonus casa).

Bonus casa, ecobonus e sismabonus confermati

Prorogate per il 2026 le aliquote di detrazione per interventi di recupero edilizio:

- 36% per spese sostenute nel 2025-2026,
- 30% nel 2027.

Per l'abitazione principale, la detrazione sale al 50% nel 2025-2026; per spese sostenute nel 2027 scende al 36%.

Ecobonus e sismabonus allineati al bonus casa.

Bonus mobili: detrazione per acquisto di mobili ed elettrodomestici

È stata prorogata anche per il 2026 la detrazione IRPEF del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (il cosiddetto "bonus mobili"). Questa agevolazione si applica se sono stati effettuati lavori di ristrutturazione iniziati a partire dal 1° gennaio 2025.

- Le spese per mobili ed elettrodomestici devono essere sostenute tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.
- Il limite massimo di spesa su cui calcolare la detrazione resta fissato a 5.000 euro (come già previsto per il 2024 e il 2025), indipendentemente dall'importo dei lavori di ristrutturazione.

Buoni pasto elettronici

La soglia di esenzione sale da 8 a 10 euro. Per i buoni cartacei resta a 4 euro.

Pensioni complementari

Chi versa in una pensione integrativa può dedurre fino a 5.300 euro all'anno dal reddito.

Esenzione IRPEF per agricoltori

Prorogata l'esenzione IRPEF per i red-

diti dominicali e agrari di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

Partecipazioni e terreni

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle partecipazioni sale dal 18% al 21%. Quella sui terreni resta al 18%.

Criptovalute e stablecoins

I redditi da stablecoins in euro saranno tassati al 26%, invece che al 33%.

Locazioni brevi

Dal 2026, la disciplina delle locazioni brevi si applica solo fino a 2 appartamenti. Da 3 in su scatta la presunzione di imprenditorialità.

Regime forfetario: attenzione ai redditi da lavoro dipendente

La Legge di Bilancio 2026 conferma che il regime forfetario non può essere applicato se, oltre all'attività autonoma o d'impresa, si percepiscono anche redditi da lavoro dipendente (o assimilati, come pensioni o collaborazioni) superiori a 35.000 euro nell'anno precedente.

Per il 2026, si deve quindi guardare ai redditi da lavoro dipendente percepiti nel 2025: se superano 35.000 euro, il regime forfetario non è applicabile.

Iperammortamenti

L'agevolazione si applica agli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028.

Sono agevolati

- beni materiali e immateriali nuovi “4.0” e “5.0” (macchinari, attrezzature, software innovativi –).
- beni per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autocombustivo

I beni devono essere prodotti in UE o in Paesi dello Spazio economico europeo e utilizzati in Italia.

Aliquote:

- maggiorazione del 180% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro.
- maggiorazione del 100% per la parte tra 2,5 e 10 milioni di euro.
- maggiorazione del 50% per la parte tra 10 e 20 milioni di euro.

Plusvalenze: nuove regole per la tassazione e la rateizzazione

Dal 2026, chi vende beni aziendali (macchinari, partecipazioni,) do-

vrà calcolare e pagare le tasse sulla plusvalenza nell'anno della vendita, tranne nei casi di cessione di azienda o ramo d'azienda, dove resta la possibilità di rateizzare in più anni, fino a 5.

Trasferimento agevolato di un immobile dall'azienda al patrimonio personale

La Legge di Bilancio 2026 riapre la possibilità per gli imprenditori individuali di trasferire un immobile strumentale dal patrimonio dell'azienda a quello personale, beneficiando di una tassazione ridotta.

L'immobile deve essere posseduto sia al 31 ottobre 2025 sia al 1° gennaio 2026 e deve risultare strumentale in entrambe le date.

La plusvalenza generata dal trasferimento viene tassata con un'imposta sostitutiva ridotta dell'8% e può essere calcolata sul valore catastale dell'immobile invece del valore di mercato.

Rottamazione dei ruoli

Prevista una nuova rottamazione limitata ai carichi consegnati agli Agenti della Riscossione dall'1.1.2000 al 31.12.2023. Pagamento anche a rate, fino a 54 rate bimestrali.

Divieto di compensazione

Il divieto di compensazione scatta per debiti iscritti a ruolo (cioè affidati all'Agente della Riscossione per il recupero) superiori a 50.000 euro (prima era 100.000).

LEGGE DI BILANCIO 2026: LE PRINCIPALI NOVITÀ SU LAVORO E BUSTE PAGA

Dopo una panoramica delle principali **novità fiscali** vi proponiamo un approfondimento sulle misure di interesse per le imprese con dipendenti, predisposta dal nostro ufficio Politiche del Lavoro e Contrattazione. Una **synthesis delle novità più rilevanti in materia di lavoro**, previdenza e costo del personale, di interesse per datori di lavoro e imprese.

Molte misure saranno operative da subito, altre richiederanno **decreti attuativi e chiarimenti INPS**.

Rinnovi contrattuali: aumenti detassati al 5%

Gli aumenti retributivi erogati nel 2026 in applicazione di **rinnovi contrattuali firmati tra il 2024 e il 2026** beneficiano di un'imposta sostitutiva del 5%.

L'agevolazione:

- si applica ai lavoratori con reddito fino a **33.000 euro**
- vale salvo rinuncia scritta del dipendente
- riguarda i dipendenti del **settore privato**

Sono attesi chiarimenti sull'applicazione ai contratti territoriali e aziendali.

Premi di risultato: tassazione all'1%

Per il 2026 e il 2027:

- l'imposta sostitutiva sui premi di risultato e sulla partecipazione agli utili scende **dal 5% all'1%**
- il limite massimo agevolato sale da **3.000 a 5.000 euro**

Lavoro notturno, festivo e a turni: imposta al 15%

Per il 2026 e 2027, ai dipendenti del settore privato (escluso il settore alberghiero):

- le maggiorazioni per lavoro notturno, festivo e nei giorni di riposo
- le indennità di turno sono tassate con **imposta sostitutiva del 15%**, se il reddito 2025 non supera **40.000 euro**.

Turismo e ristorazione: detassazione rafforzata

Dal 1° gennaio al 30 settembre 2026, per i lavoratori del:

- turismo
- pubblici esercizi
- stabilimenti termali

è previsto un **trattamento integrativo del 15%** sulle retribuzioni per lavoro notturno e straordinario festivo.

Il beneficio:

- spetta a chi ha reddito 2025 fino a **40.000 euro**
- **non concorre alla formazione del reddito**

Incentivi alle assunzioni

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 sono previsti:

- **esonero contributivo parziale** (fino a 24 mesi) per assunzioni a tempo

indeterminato di:

- giovani
- donne svantaggiate
- lavoratori nelle Zone Economiche Speciali (ZES)
- **esonero contributivo totale** per l'assunzione di donne con almeno tre figli minori, disoccupate da almeno 6 mesi
 - durata: 12 o 24 mesi
 - limite massimo: **8.000 euro annui**

Previdenza complementare: più obblighi e più vantaggi

Le principali novità:

- obbligo di versamento del TFR al Fondo Tesoreria INPS per aziende che raggiungono:
 - **60 dipendenti nel 2026–2027**
 - 50 dipendenti a regime (40 dal 2032)
- deducibilità dei contributi ai fondi pensione fino a **5.300 euro annui** (dal 1° luglio 2026)
- **adesione automatica** alla previdenza complementare per i neoassunti, con possibilità di rinuncia entro 60 giorni

Bonus mamme ed esoneri contributivi

- Confermato il **bonus mamme**: 60 euro mensili per il 2026 alle madri con almeno due figli (con limiti di reddito), erogato in un'unica soluzione a dicembre 2026
- Per le madri con **tre o più figli** a tempo indeterminato resta l'esonero contributivo totale fino a **3.000 euro annui**

Part-time agevolato per genitori

Dal 2026, i lavoratori con almeno **tre figli conviventi** hanno priorità nel passaggio da full-time a part-time. Per i datori di lavoro è previsto:

- **esonero del 100% dei contributi previdenziali**
 - fino a **3.000 euro annui**
 - per un massimo di **24 mesi**

Congedi parentali e malattia dei figli

- il congedo parentale può essere utilizzato fino ai **14 anni del figlio**
- i giorni di permesso per malattia dei figli raddoppiano: da **5 a 10 giorni** per ciascun figlio
- il limite di età sale da **8 a 14 anni**

L'ASSOCIAZIONE STORIE ARTIGIANE

SILVIA BIASIOLI PÂTISSERIE: LA DOLCE INGEGNERIA DELLE PROPORZIONI

di Genny Tartarotti

Ha studiato Ingegneria Edile e Architettura e oggi utilizza lo stesso rigore per progettare dolci con equilibri perfetti. Due mondi apparentemente lontani, ma accomunati da regole simili: **proporzioni perfette, equilibrio**, metodo e creatività. Silvia Biasioli, 38 anni, dopo varie esperienze in ristoranti e locali, sia in Italia che all'estero, nel 2020 apre il suo **laboratorio a Sopramonte** e l'anno successivo una **rivendita nel centro di Trento**. Quello che ha creato è un vero e proprio brand, **Silvia Biasioli Pâtisserie**, fatto di dolci **geometricamente perfetti**, dal **design impeccabile**, esteticamente attraenti e raffinati. E ora è pronta per un nuovo passo: una **caffetteria annessa al laboratorio** inaugurata lo scorso 17 ottobre

CINQUE ANNI FA L'APERTURA DELL'ATTIVITÀ, POI LA RIVENDITA IN CENTRO A TRENTO ED ORA LA CAFFETTERIA: UN'ASCESA VELOCISSIMA.

Sono molto soddisfatta di questo percorso. Non mi aspettavo tutto questo successo in così poco tempo. L'apertura del locale ne rappresenta l'ultimo tassello. **Desidero che il laboratorio non sia solo un luogo di produzione, ma anche di accoglienza**. Abbiamo già una clientela affezionata che apprezza la qualità e l'impegno. Ora sogno un luogo di relax e condivisione.

DALL'INGEGNERIA ALLA PASTICCERIA: UN SALTO O UNA CONTINUITÀ?

Direi una combinazione. **Ho studiato Ingegneria Edile e Architettura**, il corso più artistico tra quelli offerti, perché mi affascinava l'idea di **unire estetica e struttura**. Nel frattempo lavoravo nei ristoranti, poi ho fatto una stagione al rifugio Fulciade al Passo San Pellegrino e lì ho capito davvero cosa volevo fare. In realtà la passione per la pasticceria ha iniziato a manifestarsi molto prima, durante l'adolescenza. Mi capitava spesso di preparare torte e dolci per i compleanni di parenti e amici.

COME HANNO REAGITO I TUOI PARENTI E AMICI QUANDO HAI COMUNICATO LORO DI NON VOLER PIÙ FARE L'INGEGNERA E DI VOLER DEDICARTI ALLA PASTICCERIA?

Inizialmente mi hanno presa per matta. Poi hanno capito. **La mia famiglia mi è sempre stata vicina e questo per me significa molto**. Lasciare un percorso sicuro per un sogno non è facile, ma sentivo che quella era la mia strada. Se la passione è autentica, le persone lo percepiscono e **oggi chi entra nel mio laboratorio** o nei miei punti vendita non trova solo dei dolci, ma un **progetto costruito con metodo e amore**.



INGEGNERIA E PASTICCERIA, DUE MONDI DIVERSI, MA CON MOLTI ELEMENTI COMUNI

Sì, ingegneria e pasticceria condividono più di quanto si possa immaginare. A partire dalla logica di fondo: **progettare qualcosa di nuovo partendo da vincoli precisi**. Bisogna considerare il **funzionamento strutturale**, studiare le **forme** e le **proporzioni**, calibrare **bilanciature** e **consistenze**. In pasticceria come in ingegneria l'**ordine degli elementi è fondamentale**. Basta invertire una sequenza perché il tutto non funzioni. Disegno ancora i miei dolci — all'inizio li coloravo anche con gli acquerelli. **Prima si progetta, poi si sperimenta**: partiamo da una ricetta di base, la bilanciamo, la testiamo per capire se reggono in esposizione un'intera giornata. La glassa deve rimanere lucida, la crema non deve perdere consistenza. Come in un processo ingegneristico: **si misura, si osserva, si corregge fino a raggiungere l'equilibrio perfetto tra estetica, struttura e stabilità**.

SIMMETRIA, PROPORZIONI, MATERIALI SEMPRE QUASI UNA LEZIONE DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI.

Anche nella decorazione la simmetria è fondamentale. L'occhio deve trovare equilibrio come in una facciata. E in fondo spalmare la glassa sopra una torta non è così diverso dallo stuccare una parete.

QUALI LEZIONI APPRESE ALL'UNIVERSITÀ TI RITORNANO PIÙ UTILI?

Molte competenze acquisite all'Università mi ritornano utili ogni giorno, soprattutto nella gestione del laboratorio e del personale. La formazione tecnica mi ha aiutato a sviluppare un approccio organizzato e orientato ai processi. Ho imple-



mentato un sistema informatico condiviso che permette di coordinare le due sedi ottimizzando comunicazione e controllo delle attività. Utilizzo molto Excel per gestire ricette e prezzi e calcolare il food cost.

COME GESTISCI QUOTIDIANAMENTE IL LABORATORIO?

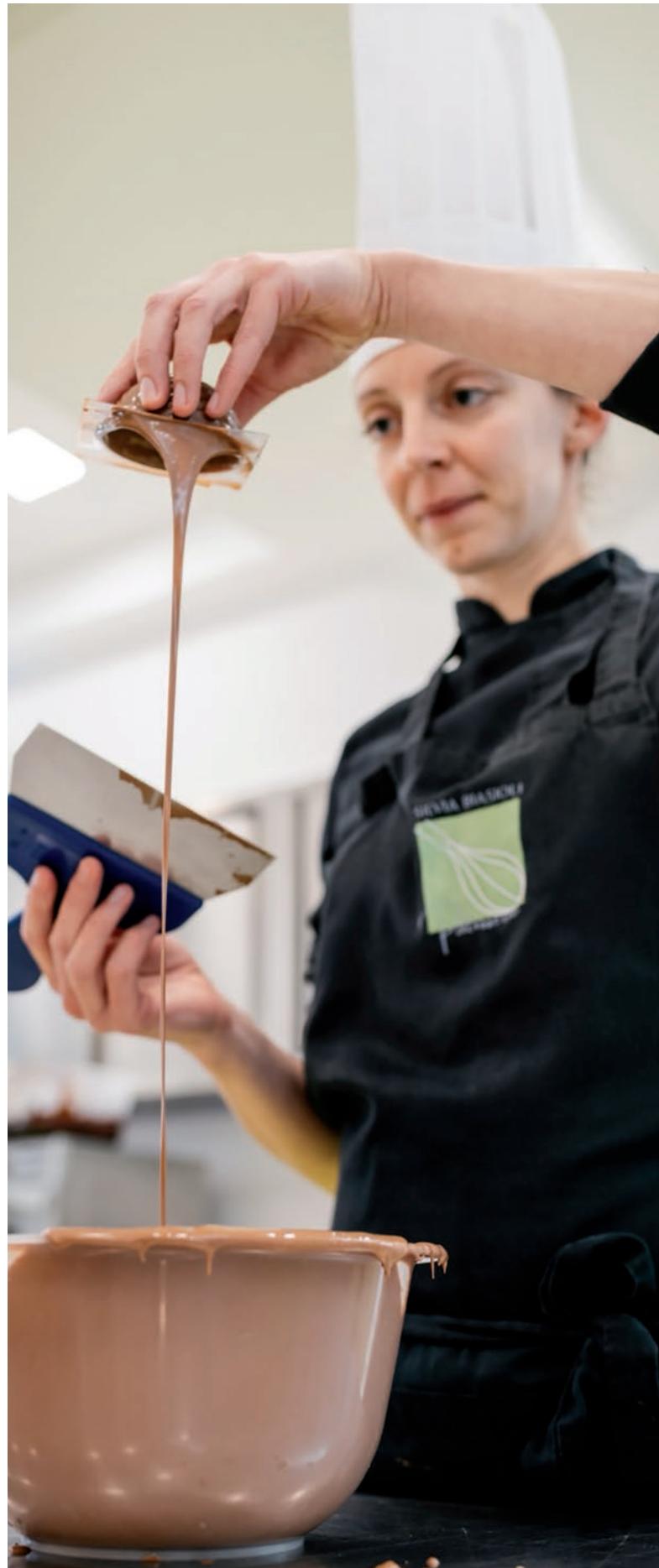
Oltre a me ci sono altri tre pasticceri, due stagisti e due addetti alla vendita. **Ognuno ha un suo ruolo** – chi si occupa dei prodotti da forno, chi delle mousse e delle creme – **ma tutti collaboriamo moltissimo**. La parte gestionale non è facile, tra burocrazia, ricerca del personale e spazi limitati, ci vuole metodo. Ma, come dicevo, la formazione ingegneristica mi ritorna molto utile anche in questo, perché mi ha insegnato a **pianificare e ottimizzare**. Se potessi dare un consiglio a chi desidera intraprendere un'attività come la mia, raccomanderei di **formarsi molto bene prima di iniziare**. Non basta avere le competenze tecniche come pasticcere, servono anche capacità nella gestione del tempo, dei collaboratori e dell'impresa in generale. In questo mi aiuta molto anche il fatto di fare parte dell'Associazione Artigiani, che oltre al sostegno nella gestione della burocrazia, offre interessanti corsi di formazione.

CHE COSA CONTRADDISTINGUE I TUOI DOLCI?

L'equilibrio tra forme, colori, consistenza e sapore. Mi piace ottimizzare le basi delle torte per creare più varianti, usare ingredienti biologici e locali, e cambiare con le stagioni. In questo periodo lavoriamo con pere, cioccolato e castagne. Essendo autunno puntiamo su dolci più caldi e avvolgenti. **Il pezzo forte di questa stagione è la Castagna**: una mousse al ribes nero ricoperta da un guscio di cioccolato e nocciole. Sembra un mezzo riccio. Ma il dolce più amato dai clienti rimane la torta con crema chantilly e lamponi.

SE DOVESSI DESCRIVERE IL TUO LAVORO COME PASTICCERA CON UN TERMINE INGEGNERISTICO QUALE UTILIZZERESTI?

Composizione. È la parola che unisce i due mondi. In Architettura significa armonizzare forme e strutture. In pasticceria bilanciare forme e consistenze. In entrambi i casi in fondo si tratta di **cogliere l'armonia insita nelle leggi della fisica e trasformarla in una bellezza tangibile**.



EXPO RIVA SCHUH E GARDABAGS

ANCORA PROTAGONISTA

di Stefano Frigo

E' stata inaugurata lo scorso 10 dicembre la 104esima edizione di Expo Riva Schuh e Gardabags. All'evento hanno partecipato anche il nostro Presidente Provinciale, Andrea De Zordo, la Vice Presidente Vicaria Daniela Bertamini (nonché numero uno del territorio Alta Garda e Ledro) e il Presidente di Confidi Trentino Imprese, Graziano Rigotti. Organizzata da Riva del Garda Fierecongressi SpA, con 40 Paesi rappresentati tra le aziende espositrici e visitatori da oltre 100 Paesi - è la più importante fiera internazionale dedicata alle produzioni di volume di calzature, borse e accessori moda. Si tratta del primo appuntamento del calendario fieristico internazionale, la fiera consente ai visitatori di avere una preview completa sulle nuove tendenze moda, pianificare gli ordini con largo anticipo e individuare tempestivamente i cambiamenti del mercato calzaturiero. Crocevia europeo degli scambi commerciali per il settore delle calzature e della pelletteria Expo Riva Schuh e Gardabags è riconosciuta dai maggiori distretti produttivi mondiali come un'ideale piattaforma di incontro e di business grazie alla vastissima offerta internazionale. Aziende e brand provenienti dai principali distretti manifatturieri di Brasile, Cina, Germania, Gran Bretagna, India, Italia, Pakistan, Portogallo, Spagna, Sud Est Asiatico e Turchia costituiscono la proposta della fiera. Expo Riva Schuh e Gardabags propone un modello espositivo unico che coinvolge attivamente Quartiere Fieristico, Centro Congressi e di diversi hotel di Riva del Garda. Una rete dinamica e interattiva che permette di soddisfare molteplici esigenze espositive, da quelle tipiche dell'exhibition market agli incontri one-to-one.



I DATI DELL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

NEL 2025 SONO 48 LE APERTURE DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

CONFIRMATO IL TREND IN LIEVE AUMENTO GIÀ RILEVATO LO SCORSO ANNO

Nel corso del 2025, le aperture di liquidazione giudiziale registrate presso i tribunali di Trento e di Rovereto e monitorate dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio sono state 48, sette in più rispetto alla rilevazione dello scorso anno (erano 41 nel 2024 e 31 nel 2023).

Il dato mostra dunque una conferma dell'andamento in leggera crescita, registrato già nel 2024 rispetto all'anno prima. In ogni caso, se confrontato con la serie storica, il valore complessivo rimane contenuto, anche se è bene ricordare che non è possibile fare un confronto esatto. Infatti, dal luglio 2022 la procedura di fallimento è stata sostituita con quella di liquidazione giudiziale, che introduce alcuni elementi innovativi volti a renderla più snella ed efficiente.

(*) da luglio 2022 la procedura di fallimento è stata sostituita dalla liquidazione giudiziale

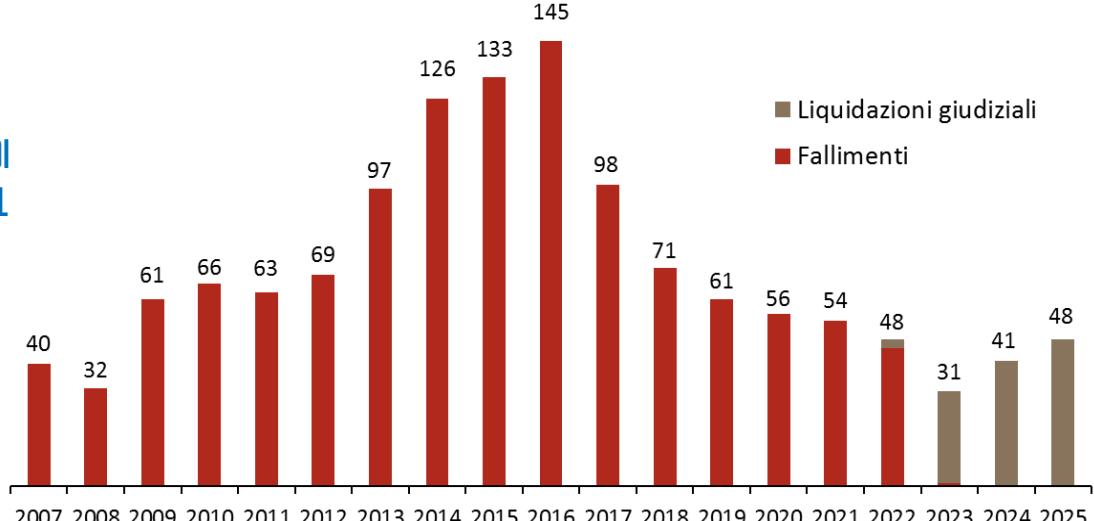
Considerando i singoli settori, con 17 aperture di liquidazione giudiziale (il 35% del totale) l'edilizia rappresenta, anche nel 2025, il comparto con il maggior numero di casi, che interessano imprese di costruzioni, impiantisti e società immobiliari. A seguire, sono state aperte 7 procedure giudiziali nel manifatturiero e altrettante nel settore degli alberghi-ristoranti-bar, 6 nel comparto trasporti, 5 nei servizi alle imprese e 4 nel commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio. Al-

tri comparti come l'estrattivo e i servizi alla persona sono stati interessati marginalmente, avendo registrato un caso ciascuno.

Analizzando l'incidenza delle aperture di liquidazione giudiziale rispetto alla **forma giuridica** delle imprese, risulta che sono state avviate 34 procedure tra le società di capitale, 8 tra le società di persone e 6 tra le imprese individuali. La loro **dislocazione sul territorio** ha riguardato 21 comuni. Trento è risultato quello maggiormente colpito, con 20 procedure, seguito da Rovereto con 6. Considerati insieme, questi due comuni raggruppano oltre il 54% delle aperture di liquidazione giudiziale. Riva del Garda è stata interessata da 3 casi, Levico Terme da 2, mentre altri 17 comuni trentini da uno ciascuno.

"La conferma dell'aumento, per il secondo anno di seguito, delle aperture di liquidazione giudiziale – commenta **Andrea De Zordo**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – ci induce a tenere ulteriormente sotto osservazione l'andamento della nostra economia. Nonostante i dati rilevati dal nostro Ufficio studi e ricerche riflettano una situazione non preoccupante, è bene non sottovalutare nessun indice statistico e adoperarci per promuovere gli interventi più adeguati a contenere, per quanto possibile, il ricorso a questo tipo di procedure".

APERTURE DI FALLIMENTO E DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DAL 2007 AL 2025



SETTANT'ANNI DI FALEGNAMERIA: LA STORIA DI FRANCESCO ZAMBANINI



Settant'anni di lavoro, passione e dedizione al legno. È questo il traguardo straordinario raggiunto da Francesco Zambanini, storico falegname delle Giudicarie, che ancora oggi continua a essere socio attivo della Falegnameria Zambanini di Ponte Arche.

Francesco nasce il 23 luglio 1941 e inizia a lavorare giovanissimo: a soli 14 anni, il 9 dicembre 1955, entra come apprendista nella falegnameria di Ciro Margonari a San Lorenzo in Banale. È l'inizio di un percorso professionale che accompagnerà tutta la sua vita. Nel 1971, insieme al collega Andreolli, decide di mettersi in proprio. I due costruiscono un piccolo capannone e avviano una falegnameria a Ponte Arche, ponendo le basi di un'attività artigiana che negli anni diventerà un punto di riferimento per il territorio.

Un passaggio importante avviene nel 1997, quando il socio va in pensione e subentra il figlio Alessio, garantendo la continuità familiare e il passaggio generazionale dell'azienda. Da allora, tradizione ed esperienza si affiancano all'innovazione.

Ancora oggi Francesco lavora attivamente in azienda, occupandosi della produzione di serramenti, arredi su misura, scale e parapetti, mettendo a disposizione dei più giovani una competenza maturata in sette decenni di mestiere.

La sua storia rappresenta un esempio raro di artigianato autentico, fatto di sacrificio, manualità e amore per il lavoro ben fatto. Un percorso che non racconta solo la vita di un falegname, ma anche l'evoluzione di un mestiere e di un territorio.

LE NOSTRE CONVENZIONI: I VANTAGGI ESCLUSIVI PER GLI ASSOCIATI

Da questo numero *L'Artigianato* apre una nuova rubrica dedicata alle **convenzioni e ai vantaggi per le imprese associate**.

Un appuntamento fisso per scoprire come l'Associazione può fare la differenza: grazie agli accordi-quadro con i vari fornitori a livello locale e nazionale, acquistare attrezzi, automezzi, servizi, abbonamenti ecc. non è mai stato così vantaggioso. **Perché essere associati conviene, sempre.**

BENACO SERVIZI SRL



La convenzione con **Benaco Servizi Srl**, unica azienda in Italia certificata ISO 14001:2015 per la distruzione di supporti dati in ambito di privacy, permette agli associati di usufruire di un **servizio specializzato nella distruzione certificata di documentazione sensibile**.

L'azienda gestisce sia archivi cartacei sia supporti digitali come pc, hard disk, chiavette USB e DVD, garantendo la totale irreversibilità dei dati. La procedura segue gli standard di sicurezza della norma UNI 21964:2025 e UNI 11980:2025, assicurando un **livello elevato di protezione delle informazioni personali**.

Grazie alla certificazione e alla tracciabilità del processo, le imprese possono contare su un'eliminazione sicura e conforme alle normative sulla privacy.

La convenzione riserva condizioni economiche vantaggiose, pensate per agevolare artigiani e piccole imprese.

Affidarsi a questo servizio significa evitare **rischi legali legati a smaltimenti non corretti**. È inoltre una soluzione comoda per liberarsi in modo sicuro di archivi o dispositivi obsoleti. In questo modo, ogni azienda può tutelare i propri dati sensibili con tranquillità e senza complicazioni.

Per maggiori informazioni:

<https://www.benacoservizi.it/>

Sede legale: Via Trento 9, 25080 Tignale (BS)

Sede operativa: Loc. Matoni, 38074 Dro (TN)

Contatti: Cell. 340 5322133 – Tel. 0464 714245 – info@benacoservizi.it

ALTA VOCE - STRATEGIE COMMERCIALI

Sei un imprenditore e vorresti far conoscere i tuoi prodotti o i tuoi servizi in modo efficace? Hai inviato le solite email commerciali cestinate in media al 97%, rischiosse per la privacy e prive di risultati?

Esiste un'alternativa **sicura, economica e veloce**, che garantisce il rispetto della **privacy** ed è davvero efficace: la **postalizzazione commerciale**.

Con **Alta Voce Strategie Commerciali**, intermediaria di Poste Italiane Spa, potrai raggiungere nuovi potenziali clienti tramite un contatto diretto e mirato. Una **busta commerciale** che verrà indirizzata e consegnata direttamente al destinatario, contenente il tuo messaggio.

Le aziende non ricevono più lettere e ciò suscita **curiosità immediata**, così la **busta viene aperta e letta**. La **comunicazione cartacea**, curata graficamente, colpisce e resta impressa più di qualsiasi email. Un **servizio completo, professionale ed economico** che **costa meno di quanto pensi** e ti permette di **risparmiare tempo e risorse**, inviando la tua proposta solo a chi potrebbe davvero essere interessato.

Per maggiori informazioni:

ALTA VOCE STRATEGIE COMMERCIALI

Società del gruppo NORD INVESTIGAZIONI SNC
Via Martiri della Resistenza, 1

38075 FLAVÈ (TN)

Cell. 347 7494138

altavoce.strategiecommerciali@gmail.com



ALTA VOCE
Strategie Commerciali

Vuoi conoscere le altre opportunità e i vantaggi riservati ai nostri associati? Consulta il nostro sito al seguente link: <https://www.artigiani.tn.it/convenzioni/>

POLIZZE CATASTROFALI: PROROGA SOLO PER DETERMINATE CATEGORIE DI IMPRESE

Riteniamo importante evidenziare che con la pubblicazione del c.d. **Decreto Milleproroghe**, solo alcune imprese avranno tempo **fino al 31 marzo 2026** per adeguarsi, ovvero le appartenenti ai seguenti settori:

- pesca e acquacoltura
- somministrazione di alimenti e bevande
- imprese turistico-ricettive

Pertanto, **per tutte le altre micro e piccole imprese l'obbligo è entrato in vigore il 1° gennaio 2026**. Si ricorda che è attiva la convenzione con ITAS MUTUA, che offre agli associati la possibilità di ricevere una consulenza gratuita personalizzata per la verifica e l'attivazione della polizza anti-catastrofale CAT-NAT e delle altre coperture assicurative.



Lo scorso 13 dicembre Pier Paolo Rigatti, Presidente della Val di Non dell'Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino, ha partecipato alla consegna degli Attestati di

Qualifica e dei Diplomi Professionali conseguiti dagli allievi del Centro di Formazione Professionale Enaip di Cles nell'anno formativo 2024 – 2025.

TRANSIZIONE 5.0, IL PRESIDENTE DE ZORDO RILANCIA L'ALLARME: "FARE IMPRESA STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ COMPLICATO"

A RISCHIO OLTRE 200 MILIONI DI EURO IN TRENTO. GLI ARTIGIANI: "SERVONO REGOLE CHIARE E CERTEZZE SUI FONDI"



L'incertezza che circonda Transizione 5.0 continua a frenare gli investimenti delle imprese, in Trentino come nel resto del Paese. Una situazione che come Confartigianato segnaliamo da mesi, sia a livello territoriale sia nazionale, e che oggi torna con forza al centro del dibattito dopo il ridimensionamento delle risorse disponibili e le notizie contrastanti emerse nell'ambito della Legge di Bilancio. Già a novembre avevamo più volte richiamato l'attenzione sulle criticità della misura, denunciando ritardi,

complessità burocratiche e l'assenza di certezze per le imprese che avevano deciso di investire in innovazione e digitalizzazione.

A distanza di settimane, quelle preoccupazioni non solo restano, ma si rafforzano: l'incertezza perdura e rischia di tradursi in un blocco concreto degli investimenti.

Gli artigiani trentini in prima linea: investimenti pronti, ma fermi

In Trentino il ridimensionamento delle risorse destinate a Transizione 5.0 rischia di colpire duramente il nostro

sistema artigiano. Dei circa 12mila artigiani della provincia, molti avevano guardato con interesse agli incentivi per l'acquisto di macchinari innovativi, per la digitalizzazione dei processi produttivi e per il miglioramento dell'efficienza energetica. Le domande presentate sono state alcune centinaia, con investimenti che complessivamente potrebbero avvicinarsi ai 100 milioni di euro.

«Parliamo con imprenditori che hanno investimenti importanti pronti a partire, ma che non sanno quando e se potranno concretizzarli», spiega il nostro presidente, Andrea De Zordo. «Senza certezze, le aziende si fermano».

Molte imprese artigiane avevano già utilizzato con successo gli incentivi di Industria 4.0. Con il passaggio a Transizione 5.0, però, il quadro si è fatto più complesso e meno leggibile.

Regole che cambiano in corsa e più burocrazia

Il problema non riguarda solo il taglio dei fondi – a livello nazionale passati da 6,4 miliardi a 2,6 – ma anche il funzionamento della misura. Transizione 5.0 si basa su un credito d'imposta, cioè uno sconto sulle tasse future per chi investe, ma con vincoli più stringenti rispetto al passato.

«Il meccanismo è più gravoso ed è stato modificato in corso d'opera – sottolinea De Zordo –. Questo penalizza investimenti che potrebbero aiutare le imprese anche a far fronte alla carenza di manodopera. Inoltre, non è possibile compensare i crediti fiscali con i versamenti a Inps e Inail».

A rendere ancora più evidente l'impatto dell'incertezza sulle imprese è l'effetto diretto sulle scelte di chi investe: «L'imprenditore pianifica, investe, si indebita e poi rischia di ritrovarsi col cerino in mano senza aiuti. Questa è la vera tragedia. La 5.0, come la 4.0, è stata modificata più volte: fare impresa sta diventando sempre più complicato».

Un problema segnalato da tempo

Come Confartigianato Trentino avevamo già lanciato l'allarme nei mesi

scorsi. Oggi, però, la situazione appare ancora più critica. Il taglio delle risorse ha lasciato centinaia di domande in lista d'attesa anche in Trentino, presentate sia da imprese artigiane sia industriali.

Le aziende rimaste escluse dovranno ripresentare la domanda con un nuovo meccanismo a partire dal prossimo anno. Nel complesso, in provincia sono a rischio investimenti per oltre 200 milioni di euro, risorse che avrebbero potuto contribuire a compensare la contrazione del 4% registrata nell'ultimo anno, come rilevato dall'Ufficio studi della Camera di Commercio.

Dal territorio a Roma: l'allarme condiviso da Confartigianato

Le criticità che segnaliamo a livello territoriale trovano piena conferma anche nelle prese di posizione di Confartigianato nazionale. L'associazione denuncia informazioni contraddittorie sul futuro di Transizione 5.0 all'interno della Legge di Bilancio

In particolare, desta forte preoccupazione l'incertezza sul rifinanziamento dell'overbooking, cioè la copertura delle domande ammissibili presentate entro il 27 novembre, inizialmente considerate garantisce

Il rischio è quello di alimentare sfiducia tra le imprese che hanno fatto legittimo affidamento sulle misure annunciate, compromettendo un percorso strategico di innovazione e digitalizzazione.

Meno incentivi green e dubbi su Transizione 4.0

Confartigianato segnala inoltre l'assenza di certezze sul finanziamento del credito d'imposta Transizione 4.0 per le domande presentate entro il 31 dicembre 2025 e la soppressione delle super maggiorazioni "green", cioè gli incentivi aggiuntivi per gli investimenti più sostenibili, nonostante l'estensione di Transizione 5.0 fino al 2028.

Una scelta che rischia di ridurre l'attrattività della misura e di penalizzare investimenti in sostenibilità e tecnologia.

L'ASSOCIAZIONE STORIE ARTIGIANE

ANDREA ALESSI. DAL SALONE AL RED CARPET (E OLTRE): LA BELLEZZA DI CRESCERE SENZA PAURA

di Genny Tartarotti

Settembre 2021. Venezia si tinge dei bagliori dorati del tramonto. L'atmosfera è densa, vibrante, carica di attesa. La laguna si prepara ad accogliere il 78° Festival del Cinema di Venezia. Andrea Alessi scende dal treno alla stazione di S. Lucia. È euforico. L'appuntamento al Lido è per le otto, ma il tempo stringe. La città è piena di turisti. È in ritardo. L'ansia lo assale. Deve raggiungere il Lido e passare in hotel. Corre verso il primo vaporetto disponibile. Nella mente un solo pensiero fisso: il red carpet lo aspetta.

Per Andrea, che alla fine del 2018 ha inaugurato il suo salone – Diciannove Hair Lab – a Trento, questo non è il primo incarico prestigioso, è il primo incarico in assoluto in eventi internazionali del mondo della moda e dello spettacolo.

In realtà – spiega – in precedenza mi era stato proposto di partecipare al Festival di Cannes. Si trattava però dell'edizione del 2020 che a causa del Covid è stata annullata. L'anno successivo a Cannes non mi hanno chiamato. Avevo ormai perso le speranze. Poi è arrivata la chiamata per Venezia.

Se ti fermi per paura, smetti di crescere

Da questo momento il Festival diviene per Andrea un appuntamento fisso.

Quest'anno ho firmato la mia quinta edizione, ma ogni volta è come se fosse la prima. Non sai mai cosa può succedere. La prima persona di cui mi sono occupato è stata il giudice di XFactor, Hell Raton. Arrivato in hotel la receptionist mia ha detto che non c'era nessuno con quel nome. Panico. Poi ho pensato che potesse essere il nome d'arte. Così l'ho cercato online. Fuori dalla sua porta ero agitatissimo. Non mi reggevo in piedi da quanto mi tre-

mavano le gambe. Lui si è rivelato gentilissimo e tutto è andato bene.

Il percorso di Andrea, che oggi ha 31 anni, non è stato lineare: come spesso accade nella vita ha seguito curve e deviazioni che lo hanno reso unico e autentico. *Se a 14 anni avessi intrapreso un percorso professionale, probabilmente non avrei poi avuto la preparazione necessaria per frequentare l'Università. Così mi sono iscritto al Liceo delle Scienze Umane e in seguito a Giurisprudenza. Presto però ho capito che non faceva per me. Avevo bisogno di qualcosa di più artistico. Così ho detto a mia madre, che aveva un suo salone di parrucchiera, che volevo lavorare con lei. Mi ha risposto: 'Non è vero'. Anche se non avevo nessuna formazione ho iniziato a frequentare il suo salone, lo stesso in cui da bambino mi divertivo a rasare a zero le testine – racconta sorridendo –. Nel frattempo ho seguito un corso serale per parrucchieri e a fine 2019 è arrivata la chiamata per Cannes. Non avevo mai fatto un'acconciatura, ma ho detto 'sì'. Mia madre mi ha sempre insegnato che non bisogna fermarsi per paura di commettere un errore, perché dallo sbaglio possiamo apprendere moltissimo.*

Il red carpet: tra eleganza e adrenalina

Quel sì ha cambiato la vita di Andrea catapultandolo in un mondo diverso, effervescente, inebriente, travolgente. Fatto di abiti eleganti e acconciature curate nel minimo dettaglio.

L'anno scorso sono sceso sul molo insieme a Lady Gaga e ho visto da vicino anche Angelina Jolie. Hanno un'aura di bellezza particolare. Un portamento e un'eleganza indescrivibili. Sono proprio dive. Mi ha colpito tantissimo anche Patty Pravo: sembra fluttuare. Sprigionano un fa-

scino singolare che mi spinge a dire di sì ogni anno anche se è molto impegnativo. Lavoriamo tantissimo e dormiamo pochissimo. Alcuni party durano fino alle 4 del mattino e dobbiamo rimanere a disposizione per eventuali ritocchi per poi ricominciare la giornata alle sei.

Il ritmo è intenso. Andrea e i suoi colleghi vanno avanti e indietro per la laguna in bicicletta o con i taxi boat per raggiungere i personaggi assegnati e contribuire così a creare la magia delle immagini che faranno il giro del mondo. In mano almeno due valigie,

perché è fondamentale – spiega – avere sempre a portata di mano tutto il necessario per ogni evenienza. Mi è capitato di cucire un abito costosissimo che si era strappato (e io non so cucire) o di utilizzare dei tronchesini per tagliare il lacetto delle scarpe.

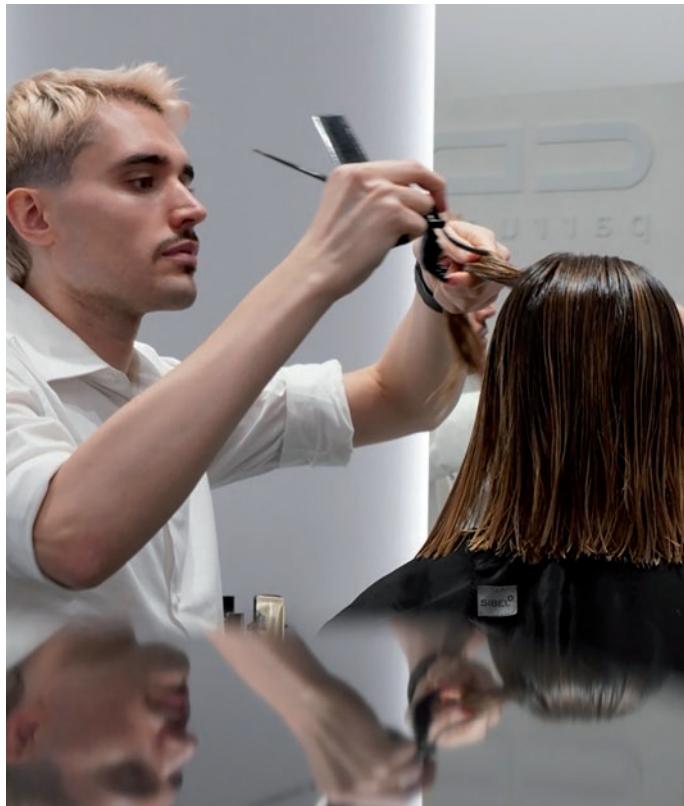


La vera bellezza è sentirsi a proprio agio

La ricerca della **perfezione** tipica del red carpet diviene un'esperienza che Andrea porta **ogni giorno nel suo salone** con **nuove e inattese concezioni di bellezza**.

La cosa più importante però è **riuscire a comunicare la propria visione** e riuscire a far sì che la persona si senta a proprio agio con i propri capelli.

Quando qualcuno è davvero a proprio agio, si vede. E quando non lo è, anche se l'acconciatura è perfetta, lo noti. Specialmente sul red carpet. I capelli devono rappresentare la personalità. Quando ricevo il nome della persona che devo preparare, mi informo sui social per capire come porta i capelli nella vita di tutti i giorni. Se, ad esempio, porta la coda quando ha i capelli sporchi, non le proporrò mai una coda, perché la assocerebbe al concetto di capelli in disordine.



Oltre il mestiere: formarsi nel senso ampio del termine

Un mestiere, quello del parrucchiere, che per Andrea è **ascolto, arte e capacità di andare fuori dagli schemi, ma solo dopo averli creati**.

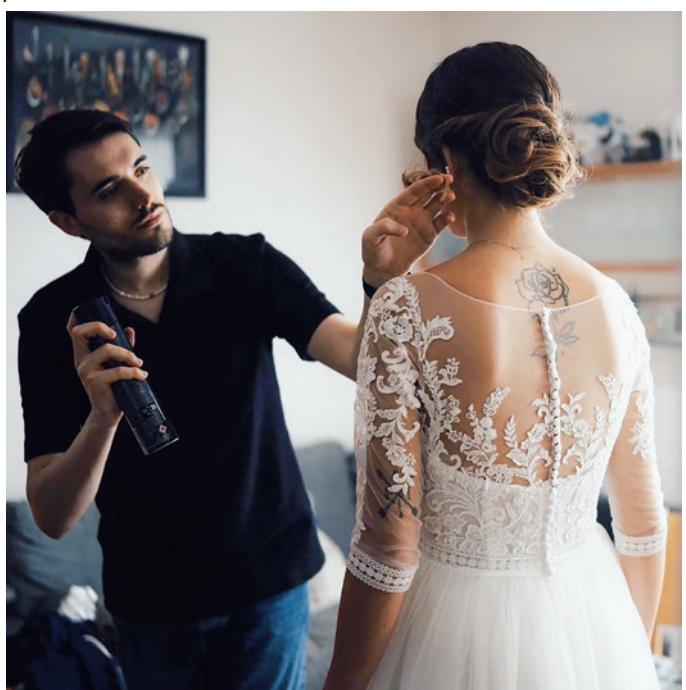
Per farlo è fondamentale studiare – spiega – . Se vuoi fare questo mestiere, e lo vuoi fare davvero bene, non basta frequentare una scuola professionale. Bisogna andare oltre, formarsi nel senso ampio del termine. Con il mio team – racconta – visitiamo regolarmente delle mostre d'arte, recentemente siamo andati a New York per vedere come le donne di quella città vivono i propri capelli. Quando visito



una città mi siedo sulle panchine della piazza principale e osservo come le persone si toccano i capelli. È allargando le prospettive che impari davvero.

Un modus operandi da adottare sempre, ma oggi più che mai.

La nostra categoria – spiega – sta vivendo quello che i cuochi hanno vissuto 20 anni fa. Il nostro lavoro sta acquisendo prestigio e per continuare a evolversi serve cultura. Un aiuto importante arriva anche dall'Associazione Artigiani che mi supporta nella gestione dei vari aspetti burocratici, così io posso concentrarmi sulla parte creativa.



SOSTEGNO ALLE ESIGENZE CONCILIATIVE DELLE LAVORATRICI AUTONOME E IMPRENDITRICI: APPROVATO IL NUOVO AVVISO

Con l'approvazione del nuovo Avviso previsto dalla legge di stabilità, la Giunta provinciale consolida una misura già presente nel Documento degli interventi di politica del lavoro. Viene infatti ridefinito e aggiornato l'**Intervento 2.2.4, a sostegno delle lavoratrici autonome, imprenditrici e libere professioniste** che si assentano dal lavoro per gravidanza, maternità o per esigenze legate alla crescita dei figli nei loro primi 12 anni di vita. La misura, attuata tramite l'Agenzia del Lavoro, ha come obiettivo la conciliazione tra vita privata e professionale, ai fini della conti-

nuità nell'attività e tutela del reddito in una fase particolarmente delicata del percorso personale e lavorativo. Il **contributo**, che può arrivare **fino a 25.000 euro**, è destinato a coprire parte dei costi sostenuti per la sostituzione temporanea dell'imprenditrice con un'altra figura professionale per un periodo complessivo massimo di 18 mesi, anche non consecutivi. Il nuovo Avviso **aumenta il tetto massimo del finanziamento** e introduce una gestione più flessibile del progetto di sostituzione e delle modalità di presentazione della domanda.



VENDITA - SHOW ROOM - ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR, GELATERIE, PASTICCERIE E RISTORANTI



Forni a convenzione per la ristorazione professionale



Tutto per la pizza



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Refrigerazione a 360 °



TRENTO

Via Lavisotto, 139

Tel. 0461 823747 r.a.

frigoespress@frigoespress.it

www.frigoespress.it

CHE 2026 SI PROSPETTA PER GLI IMPRENDITORI?



I presidente Andrea De Zordo ospite a Trentino Tv per affrontare temi di attualità

Ieri mattina, il nostro presidente Andrea De Zordo, è stato ospite della trasmissione Mattino Insieme su Trentino Tv, condotta da Marika Terraneo. Al centro del confronto, i principali temi economici, politici e sociali che influenzano il 2026. Ecco in sintesi i punti salienti.

Incertezza, conflitti e dazi

Le tensioni internazionali restano il nodo centrale. I dazi, ad esempio, cambiano di frequente: riduzioni, aumenti e modifiche rendono difficile programmare il futuro. Per evitare rischi, molti imprenditori rallentano, con conseguente calo degli investimenti e minore propensione a immaginare un futuro florido. L'economia, già provata da guerre e incertezze, fatica a ripartire. Tuttavia, siamo convinti che, usciti dalla pandemia, saremo affrontare anche questa fase, costruendo un'economia più solida e resiliente. I dazi complicano il quadro, ma non hanno causato il tracollo temuto.

Energia, green e sostenibilità: servono equilibrio e gradualità

Il costo dell'energia pesa sui nostri imprenditori in modo più gravoso rispetto a tanti altri competitor fuori dal territorio. Sostenibilità e transizione green sono obiettivi imprescindibili, ma vanno perseguiti con equilibrio e gradualità, evitando errori come quelli già commessi nel settore automotive. Serve una strategia proporzionata alle nostre possibilità. Lavoro, salari e ricambio generazionale

Preoccupante il tema dei salari e della reperibilità del personale. I dati Unioncamere parlano chiaro: entro il 2029 serviranno in regione circa 100.000 lavoratori.

Il 94% delle nostre aziende è composto da meno di 10 dipendenti e più del 60% che è composta dal singolo imprenditore con un'età media superiore ai 50 anni. Il dato sottolineato non fa che trasmettere il rischio e la pericolosità di un numero di imprenditori destinato a calare. Abbiamo bisogno di un sistema forte per favorire il passaggio generazionale e creare quell'attrattività che non deve essere solo un aspetto economico, ma anche un messaggio, una voglia di mettersi in gioco, di rimanere sul territorio. I nostri giovani sono stati formati e troveremo sicuramente questo entusiasmo nuovo nel momento in cui ci saranno delle agevolazioni importanti per favorire il ricambio generazionale.

Turismo e Olimpiadi Invernali 2026

Infine, uno sguardo al turismo e alle Olimpiadi Invernali. Secondo il presidente De Zordo, l'evento rappresenta una grande opportunità, ma non deve limitarsi al solo ambito sciistico:

Dobbiamo imparare a crescere ulteriormente e a imparare dai nostri competitor in modo da valorizzare il territorio provinciale. C'è tanto ottimismo riguardo le Olimpiadi. Il nostro territorio è pronto ad accogliere i turisti, speriamo che si riesca a creare una catena, in modo che questa sia solo una prima visita, che le prossime Olimpiadi possano rappresentare un'ulteriore attrattività. Abbiamo creato opportunità dal punto di vista economico per le nostre aziende e anche per creare qualcosa legato alla viabilità e ad altre iniziative che possano rimanere per decenni sul nostro territorio.



Il tuo business è la sua missione



Nuovo Transporter

Ready for your mission

Numero Verde
800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

Nuovo Transporter è tornato. Ancora più spazioso, versatile e innovativo:

- Nuovi motori, anche ibrido ed elettrico
- Moderni sistemi d'assistenza alla guida
- Fino a 9 m³ di capacità di carico

Vieni a scoprirllo nelle nostre Concessionarie

Dorigoni Trento

Via di San Vincenzo, 42 - 38123 Trento
Tel. 0461 381200 - info.trento@eurocar.it
www.dorigoni.com



**Veicoli
Commerciali**

ROBERTO FONDRIEST: 40 ANNI DI COSTRUZIONI LEGGERE E FONDAMENTA SOLIDE

Sinceramente non ci ho mai pensato". È questa la risposta, istintiva e quasi spiazzante, di Roberto Fondriest quando gli si chiede cosa provi oggi a distanza di 40 anni a guardare il risultato di una vita di lavoro. Un'azienda strutturata e solida, con sede a Cles, che porta il suo nome e che rappresenta un punto di riferimento nel settore delle installazioni. Eppure dietro questa apparente semplicità si cela un percorso di coraggio e tenacia. La scelta, a soli 22 anni, di lasciare il lavoro sicuro di installatore presso un'azienda e avviare una propria impresa contro la volontà del padre. Una decisione non sem-

plice che lo porterà persino a lasciare per un periodo la casa dei genitori. "Mio padre - racconta Roberto - ha sempre lavorato come dipendente e il rischio d'impresa lo preoccupava molto. Temeva che non ce l'avrei fatta. Questo mi ha fatto soffrire, ma sentivo che quella era la mia strada". Così, il 1 giugno 1986, data che ricorda con grande orgoglio, Roberto inizia la sua attività di installatore nella cantina della nonna a Cles. Capacità e talento, insieme a una forte dose di intraprendenza, lo portano in poco tempo a costruire un giro d'affari solido e nel 1988 a compiere un passo importante: acquistare i terreni su cui sorge l'attuale stabilimento.



finiture



controsoffitto fonoassorbente



costruzioni a secco

Purtroppo l'area era bloccata a causa di problemi di lottizzazione e solo nel 2001 verrà dichiarata edificabile. "Sono molto riconoscente a Gianni Benedetti - ci tiene ad aggiungere - all'epoca direttore dell'Associazione Artigiani, che si è speso non poco per rendere possibile la conversione dei terreni e aprire la strada a una nuova fase di sviluppo dell'azienda". Nel frattempo, però, Roberto non si perde d'animo, si trasferisce in alcuni capannoni, sempre a Cles, e continua a far crescere la sua attività puntando su qualità, nuovi materiali e tecniche all'avanguardia.

"Ho iniziato con le pitture di appartamenti per poi passare alle sabbature e agli intonaci, fino ad arrivare, seguendo l'evoluzione del settore edilizio, al cartongesso e ai cappotti". Oggi, il core business dell'azienda, che lavora con numerosi enti pubblici e privati in tutto il Trentino, è rappresentato dalle costruzioni a secco, che dopo il Covid hanno conosciuto una svolta decisiva. Veloci, leggere e altamente performanti dal punto di vista termico e acustico. Nel settore turistico rappresentano una vera e propria scelta strategica che consente di rinnovare gli ambienti nei tre-quattro mesi di fermo stagionale, senza ritardare la riapertura. Un cambio di ruolo netto: da azienda in subappalto a figura centrale che coordina e subappalta a sua volta.

L'esperienza maturata nella messa in posa delle soluzioni di protezione passiva dal fuoco completa un profilo molto richiesto. "La qualità del nostro lavoro ci ha permesso di diventare partner di una realtà come Saint-Gobain. Loro forniscono il prodotto, noi una messa in posa impeccabile".

Solo un rammarico : il fatto che il padre non abbia potuto assistere all'intero percorso. "Mi dispiace - aggiunge - che mio padre non abbia potuto ve-

dere la mia azienda crescere e strutturarsi". Ma come sempre, lo sguardo di Roberto, che nonostante il pensionamento continua la sua attività, è sempre rivolto al futuro. "È già nell'aria l'introduzione di pareti prefabbricate in cartongesso o legno, complete di

serramenti, da montare direttamente in cantiere". Una soluzione che riduce l'uso dei ponteggi, accorcia i tempi di lavoro e aumenta la sicurezza. Non una minaccia all'occupazione, secondo Roberto, ma una nuova evoluzione verso figure sempre più specializzate.



istruzione completa, con isolamento termico a cappotto in lana minerale, rifacimento poggioli, guaina sul tetto e lattoniere



intonaci strutturali

RIFIUTI: ACCONCIATORI, ESTETISTI E TATUATORI ESCLUSI DALL'OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL RENTRI GRAZIE A CONFARTIGIANATO

La Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199 del 30 dicembre 2025) ha modificato le regole sull'iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI).

In particolare, la nuova norma esclude dall'obbligo di iscrizione i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01, 96.02.02, 96.02.03 e 96.09.02 (centri estetici, i parrucchieri e i tatuatori)

Questa modifica, ottenuta a seguito dell'azione sindacale di Confartigianato, rappresenta un importante passo verso la **semplificazione delle norme**, perché tiene conto delle caratteristiche specifiche di queste attività.

Grazie a questo intervento, le imprese interessate potranno **evitare inutili adempimenti burocratici e costi amministrativi**, continuando comunque a gestire i rifiuti nel rispetto delle regole già esistenti affidandoli a soggetti terzi autorizzati e assolvendo gli obblighi di tracciabilità conservando il formulario d'identificazione del rifiuto (non è obbligatorio tenere e aggiornare il registro cronologico di carico e scarico e nemmeno presentare la dichiarazione annuale MUD)

Importante: gli operatori rientranti nelle categorie escluse, laddove già iscritti, dovranno presentare, tramite l'area operatori del portale RENTRI, una pratica di cancellazione.

In assenza di cancellazione verranno ritenuti operatori iscritti al RENTRI in modalità volontaria.



CONTINGENTAMENTO DEI MEZZI PESANTI SULL'ASSE DEL BRENNERO (A12 KUFSTEIN/KIEFERSFELDEN): CALENDARIO 2026

Il transito dei mezzi pesanti lungo l'asse del Brennero continua a essere uno dei temi più sensibili per il settore dell'autotrasporto europeo: l'Austria, e in particolare il Land del Tirolo, prosegue anche nel 2026 con una politica di forti limitazioni al traffico dei veicoli industriali tramite un **sistema di dosaggio** che regola l'ingresso dei **camion provenienti dalla Germania verso l'Italia** sull'autostrada A12 Inntal. Questo contingentamento consiste nell'introduzione di un **filtro orario** che permette il passaggio di un **massimo di 300 camion l'ora** presso il valico di Kufstein/Kiefersfelden a partire dalle 5.00 del mattino, grazie a un sistema automatizzato attivo dal 2020 basato su videocamere, semafori e segnaletica elettronica per modulare i flussi. La misura è applicata esclusivamente al **punto di accesso A12 Inntal – Kufstein/Kiefersfelden**, sull'asse del Brennero, dove si concentra il meccanismo di regolazione del traffico pesante.

Date previste per il contingentamento 2026

- 2, 9, 16, 23 febbraio
- 2, 9, 16 marzo
- 15, 26, 27, 28 maggio
- 1, 5, 8 giugno
- 6, 13, 20, 27 luglio
- 7, 14, 21, 28 settembre
- 5, 27 ottobre
- 4, 11, 18, 25 novembre
- 9 dicembre

Ulteriori restrizioni e criticità infrastrutturali

Oltre al dosaggio, il Tirolo applica ulteriori misure:

● Divieti sulle strade secondarie

Più di 40 strade secondarie sono soggette a divieti nei weekend e festivi per impedire il traffico di elusione. Dal 2025 oltre 38.500 veicoli sono stati respinti.

● Divieti settoriali sulla A12

Proseguono i divieti per merci specifiche (rifiuti, pro-

dotti petroliferi, acciaio, marmo, materiali da costruzione). Eccezioni per Euro VI certificati o trasporti locali.

● Criticità al viadotto Luegbrücke

La A13 presenta restrizioni dovute a un viadotto strutturalmente compromesso, operativo a carreggiata unica con soluzioni temporanee.

Impatto economico sul settore

Le misure austriache generano difficoltà significative:

- Effetti sul mercato unico europeo, con **ritardi e impatti sulla competitività**.
- Riduzione della produttività fino al 15% per alcune imprese.
- Preoccupazioni della Camera di Commercio di Bolzano sul rischio per l'approvvigionamento di beni essenziali.

Pedaggi in aumento

Dal 2025 l'Austria applica pedaggi con una componente ambientale legata alla CO₂. Nel 2026: **+5,2%** sulla sola **quota ambientale**, **+8,4% complessivo** con inflazione.

Prospettive future

Il **Tunnel di Base del Brennero**, atteso per il 2030, potrebbe alleggerire il traffico stradale grazie a un maggiore spostamento su rotaia, riducendo costi e congestioni.

Conclusione

Il contingentamento dei mezzi pesanti al valico Kufstein/Kiefersfelden rappresenta una delle misure più rilevanti nella gestione del traffico sull'asse del Brennero. Il 2026 sarà caratterizzato da numerose giornate di dosaggio, integrate da altre limitazioni che incidono pesantemente sulla logistica europea. **Pianificazione e intermodalità** restano strumenti indispensabili per affrontare questo scenario.

“PREMIO DI RISULTATO TERRITORIALE” DEL SETTORE PORFIDO

Estato ufficialmente stabilito il valore complessivo del Premio di Risultato Territoriale (PDR) per l'anno 2025, pari a **1.500€ lordi**, in applicazione dell'articolo 7 del vigente Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (CCPL) del settore Porfido.

IL VALORE ECONOMICO È DETERMINATO DA DUE INDICATORI:

- il confronto, rispettivamente, del 2025 sul 2024, con riferimento al rapporto tra il numero delle aziende che **versano il contributo previsto per il funzionamento della Commissione Paritetica Settore Porfido** ed il numero delle aziende che decidono di aderire ai **Marchi volontari “Porfido Trentino Controllato” e “Trentino Pietre”**;
- relativamente al 2025, il rapporto tra il numero di **controlli positivi sulla qualità** del prodotto e il numero dei controlli complessivamente effettuati nelle aziende che aderiscono ai marchi equiparati “Porfido Trentino Controllato” e “Trentino Pietre”.

QUANDO E COME VIENE PAGATO?

Come previsto dal CCPL le aziende dovranno avere cura di procedere con la retribuzione relativa al **mese di dicembre** al conguaglio / saldo finale del Premio tenendo conto delle quote mensili già anticipate nel corso dell'anno.

Preme ricordare che per i lavoratori con contratto **part-time** il **Premio andrà riproporzionato rispetto all'orario di lavoro svolto**, mentre per coloro che hanno cessato o sono stati assunti in corso d'anno il saldo/conguaglio finale avverrà pro-

quota tenendo conto del **numero dei mesi interi lavorati** intendendosi per mese intero la frazione uguale o superiore ai 15 giorni.

Il Premio inoltre non determinerà alcun riflesso su istituti differiti e trattamento di fine rapporto – TFR.

Si avvisa inoltre che, alla luce di quanto indicato al punto 4.6 della circolare n. 5/E dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2018, le Parti firmatarie del presente CCPL si sono date atto che non sussistono le condizioni per l'applicazione del regime fiscale agevolato (c.d. detassazione) e pertanto l'intero Premio 2025 dovrà essere assoggettato a **tassazione ordinaria**.

L'accordo relativo al Pdr per l'anno 2025 sarà pubblicato sul sito di Associazione non appena sottoscritto da tutte le Parti sociali.

Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare per aziende con servizio paghe in Associazione Artigiani:

- Lorenzo Mittempergher – tel. 0461803821 – email l.mittempergher@artigiani.tn.it
- Silvia Busetti – tel. 0461803923 – email s.busetti@artigiani.tn.it
- Marika Salati – tel. 0461803804 – email m.salati@artigiani.tn.it

per aziende associate, ma senza il servizio paghe, è disponibile l'*Area Politica del lavoro e Contrattazione*:

- Deborah Battisti – tel. 0461803729 – e-mail d.battisti@artigiani.tn.it

DECRETO ENERGIA: CONFARTIGIANATO CHIEDE CORREZIONI PER NON PENALIZZARE LE PICCOLE IMPRESE

Gli artigiani rischiano ancora una volta di pagare il conto più salato.

Nelle bozze del nuovo Decreto Energia, infatti, si nascondono misure che potrebbero aumentare — invece di ridurre — il peso degli oneri in bolletta per micro e piccole imprese.

Per questo **Confartigianato è intervenuta con forza**, chiedendo al Governo modifiche immediate per evitare squilibri che favorirebbero i grandi consumatori a discapito di chi lavora ogni giorno con margini ridotti e costi crescenti.

Il presidente **Marco Granelli** ha scritto al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, per aprire un confronto urgente e correggere un impianto normativo che rischia di generare nuove ingiustizie.

IL VERO PROBLEMA: UNA DISPARITÀ CHE CRESCE

Da anni Confartigianato denuncia una situazione paradossale: nel manifattu-

riero italiano, l'80% delle imprese è costituito da micro realtà con meno di 9 addetti, eppure sono proprio loro a pagare gli oneri più alti.

Oggi:

- **microimprese:** 44–53 €/MWh di oneri
- **grandi energivori:** 3–5 €/MWh grazie alle agevolazioni

Una forbice che compromette la competitività delle piccole aziende e che il nuovo decreto, così com'è, non riduce. Anzi: rischia di ampliarla.

LE DUE MISURE PIÙ CRITICHE

Confartigianato mette in guardia da due interventi che, invece di risolvere il problema alla radice, lo spostano — e lo aggravano:

1. **Taglio una tantum degli oneri per le rinnovabili (750 milioni)**, esteso a tutte le utenze in bassa tensione “altri usi”. → Una misura non mirata: beneficia anche chi non usa l'energia come fattore produttivo.

2. **Cartolarizzazione degli oneri** per 5 miliardi l'anno per 3–5 anni, da restituire in vent'anni con un costo totale tra 10 e 12 miliardi. I costi di sistema che oggi vengono pagati in bolletta verrebbero trasformati in titoli finanziari e venduti a investitori che dovranno poi essere remunerati per il loro investimento attraverso le bollette future. Gli oneri non scompaiono, s postano del tempo.
→ Un meccanismo che rischia di far pagare domani più di quanto si risparmia oggi.

LA PROPOSTA DI CONFARTIGIANATO: AIUTI DOVE SERVONO DAVVERO

In alternativa, Confartigianato propone una misura semplice e mirata: **concentrare la riduzione degli oneri sulle utenze in bassa tensione “altri usi” sopra i 16,5 kW.**

Perché?

- la riduzione salirebbe dal 22% al 36%
- si coprirebbe il **61% dei consumi** della categoria
- il beneficio andrebbe **alle imprese che producono davvero**

Le realtà più piccole, escluse da questa fascia, potrebbero essere sostenute con risorse già disponibili: i proventi dei **contratti per differenza** della produzione da rinnovabili oggi gestiti da ARERA.

UN QUADRO CHE NON PUÒ ESSERE IGNORATO

Solo nel 2024 le piccole imprese hanno già versato:

- 1,9 miliardi per gli oneri delle rinnovabili
- 1,1 miliardi per l'Energy Release

E nel 2025 potrebbe verificarsi un ulteriore trasferimento di **3 miliardi** da famiglie e Pmi verso i grandi consumatori. Un trend insostenibile che frena la decarbonizzazione e posticipa la riduzione naturale degli oneri prevista entro il 2032 (fine dei Conti Energia).

MENO COSTI IN BOLLETTA E PIÙ EQUITÀ

Confartigianato chiede al Governo una scelta chiara: **finanziare almeno parte degli oneri fuori dalla bolletta**, usando risorse come i proventi delle aste CO₂, come già indicato da ARERA e in linea con il PNRR.

È l'unico modo per:

- ridurre stabilmente il peso in bolletta
- evitare spostamenti di costi nascosti
- ristabilire equità tra famiglie, piccole imprese e grandi consumatori

Su queste basi il presidente Granelli invita il Governo ad aprire un confronto serio per arrivare finalmente a **soluzioni strutturali e non temporanee**.



CONFARTIGIANATO AL MINISTERO DELLA SALUTE: “L’ODONTOTECNICO SIA RICONOSCIUTO TRA LE NUOVE PROFESSIONI SANITARIE”

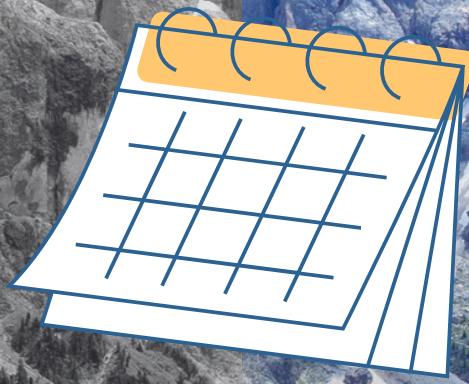


Nell’ambito dell’interlocuzione con il Ministero della Salute, Confartigianato e Cna hanno nuovamente richiamato l’attenzione del Ministero circa l’impegno delle Confederazioni nell’assicurare alla figura dell’odontotecnico la piena dignità di professione sanitaria.

In base alla sentenza del Consiglio di Stato n.932 del 30 gennaio 2024, l’odontotecnica può essere infatti considerata una professione sanitaria a sé stante. Di qui, dunque, la legittima aspettativa di una diversa e più elevata qualificazione professionale, in forza di un giudicato cui occorre dare esecuzione. Nonostante la pronuncia del Supremo organo di giustizia amministrativa, non risulta sia stato sin qui richiesto dalla competente Direzione del Ministero il parere tecnico-scientifico al Consiglio Superiore di Sanità. L’acquisizione di questo parere costituisce un

atto doveroso imposto per legge. Per agevolare l’iter di riesame dell’istanza di riconoscimento della qualificazione professionale dell’attività odontotecnica, le Confederazioni hanno, a più riprese, formulato delle proposte d’incontro nei confronti della richiamata Direzione. Pure a fronte del tempo trascorso e dell’estrema importanza che riveste l’argomento, il Ministero non ha tuttavia fornito alcuna disponibilità ad incontrare le rappresentanze delle Associazioni.

Quindi, con l’intento di trovare una soluzione politica all’annosa questione del profilo professionale della categoria, Confartigianato e Cna hanno chiesto al Ministro un intervento sulla competente articolazione del dicastero affinché le delegazioni degli odontotecnici vengano audite allo scopo di definire tempi e modi per la celere conclusione del procedimento.



SAVE THE DATE

Blocca il calendario!

5 e 6 giugno 2026

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE IN FORMA DI RENDITA

Al momento della maturazione dei requisiti per la pensione obbligatoria, l'aderente a un fondo pensione complementare può richiedere la prestazione pensionistica in forma di rendita sull'intera posizione maturata, o su parte di essa.

L'erogazione in forma di rendita prevede la conversione di tutto o parte del capitale maturato in rate periodiche, scegliendo tra una delle possibili diverse tipologie proposte dal fondo pensione di appartenenza.

Di seguito si elencano le opzioni disponibili per i fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A.

- **RENDITA VITALIZIA:** viene erogata all'aderente finché è in vita e si estingue con il suo decesso.
- **RENDITA CERTA E SUCCESSIONAMENTE VITALIZIA:** viene erogata finché l'aderente è in vita. Nell'ipotesi che il suo decesso avvenga nel periodo preventivamente determinato, solitamente pari a 5 o 10 anni, la rendita viene erogata alla persona designata fino a conclusione di tale periodo.
- **RENDITA VITALIZIA REVERSIBILE:** viene erogata a favore della persona designata anche dopo il



decesso dell'aderente, di solito per tutta la vita del beneficiario.

- **CONTROASSICURATA:** viene erogata finché l'aderente è in vita e al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari l'eventuale capitale residuo.

L'importo della rendita dipende dalla tipologia richiesta, dall'età dell'aderente e da quella degli/delle eventuali beneficiari/e e dalle relative aspettative di vita.

Come viene calcolata la rendita pensionistica?

L'importo della rendita viene calcolata sulla base di **coefficienti matematici** (cosiddetti coefficienti di conversione), che dipendono dalla situazione specifica al momento del pensionamento:

- sesso
- età al momento della richiesta di erogazione della prestazione
- tipologia della rendita pensionistica
- periodicità delle rate da liquidare.

ESEMPIO

PREMIO (VALORE DELLA POSIZIONE DEL FONDO PENSIONE)	100.000€
SESSO	UOMO
ETÀ	62
COEFFICIENTE DI CONVERSIONE	0,0408 (VALORE DETERMINATO DALL'ASPETTATIVA DI VITA PREVISTA PARI A 24,5 ANNI. COEFFICIENTE DI CONVERSIONE 1/24,5 - 0,0408
RATA ANNUA	4.080€

Ogni fondo pensione, in base agli accordi siglati con le compagnie assicurative, stabilisce i coefficienti di conversione e uno o più tassi tecnici che potranno determinare l'importo finale della rata di rendita. Al momento della presentazione della richiesta di prestazione pensionistica, l'aderente ha la possibilità di scegliere il tipo di rendita e la periodicità, nonché talvolta anche il tasso tecnico da applicare (solo per alcuni fondi pensione).

Approfondimento: la gestione finanziaria e il tasso tecnico

I fondi pensione si affidano a una compagnia assicurativa per l'erogazione della rendita pensionistica. Quando viene richiesta la prestazione pensionistica in forma di rendita, il fondo pensione liquida il montante che l'aderente ha maturato alla compagnia assicurativa, la quale accantonava il denaro versato (premio) su una gestione finanziaria cosiddetta "separata", che gestisce per generare dei rendimenti che confluiranno nella prestazione dovuta. In questo modo

le rate della rendita si rivaluteranno in funzione dell'andamento della gestione separata durante gli anni del pensionamento.

Al momento della richiesta di prestazione pensionistica in forma di rendita l'aderente può scegliere l'applicazione del cosiddetto tasso tecnico, che rappresenta una forma di rendimento anticipato che la compagnia assicurativa riconosce direttamente sul premio versato, aumentando da subito l'importo della rata di rendita. Trattandosi di un rendimento di fatto "anticipato" dalla compagnia assicurativa, maggiore è il tasso tecnico scelto, più alta sarà la rata iniziale, ma minore sarà la crescita nel tempo.

Per chi preferisce avere subito una rendita più cospicua, è opportuno scegliere il tasso tecnico più elevato messo a disposizione dalla compagnia assicurativa, mentre per chi conta di vivere a lungo e intende avere di più quando sarà più anziano, potrebbe essere più conveniente la scelta di un tasso tecnico minore.

SCADENZIARIO FEBBRAIO 2026

Lunedì 2

ACCISE AUTOTRASPORTATORI

Presentazione dell'istanza relativa al quarto trimestre all'Agenzia delle Dogane per il rimborso / compensazione del maggior onere derivante dall'incremento dell'accisa sul gasolio da parte degli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t.

COMUNICAZIONE AL SISTEMA TESSERA SANITARIA

relativa all'anno 2025

TERMINE PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INVESTIMENTI PUBBLICITARI 2025

Tra il 09/01/2026 e il 09/02/2026 deve essere presentata la "dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti pubblicitari" effettuati nel corso del 2025. E' necessaria per confermare che gli investimenti comunicati attraverso la "comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", presentata in precedenza, sono stati effettivamente realizzati e che soddisfano i requisiti richiesti.

Venerdì 16

LIQUIDAZIONE IVA MENSILE

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

LIQUIDAZIONE IVA TRIMESTRALE

Liquidazione IVA riferita al quarto trimestre dell'anno precedente per i trimestrali speciali art. 74 DPR 633/72 (es. autotrasporto di cose per conto terzi).

RITENUTE IRPEF SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO, DIPENDENTE, ASSIMILATI, DIVIDENDI E ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

CONTRIBUTI INPS FISSI

Versamento della quarta rata fissa per l'anno precedente dei contributi previdenziali sul reddito minima da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti.

INAIL

Pagamento del premio INAIL o della prima rata del premio INAIL per coloro che hanno scelto la rateizzazione.

Venerdì 20

ENASARCO

Versamento dei contributi Enasarco sulle provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno precedente.

Mercoledì 25

ELENCHI INTRASTAT

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili).

Sabato 28

DEPOSITO SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSORZI

Termine per il deposito della situazione patrimoniale dei consorzi al Registro Imprese.

DOMANDA DI RIDUZIONE CONTRIBUTI INPS CONTRIBUENTI FORFETARI

Termine per la presentazione della domanda di riduzione del 35% dei contributi INPS da parte dei contribuenti forfetari. La riduzione vale fino a revoca.

N.B. VISTO CHE IL 28 FEBBRAIO CADE DI SABATO, VENGONO SPOSTATI AL 02/03 GLI ADEMPIMENTI SOTTO RIPORTATI:

INVIO TELEMATICO LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA

Invio telematico Liquidazioni Periodiche IVA relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre (per soggetti mensili) e al quarto trimestre (per soggetti trimestrali).

IMPOSTA DI BOLLO FATTURE ELETTRONICHE

Versamento imposta di bollo "virtuale" relativa alle fatture elettroniche emesse senza IVA nel quarto trimestre dell'anno precedente.



SCADENZIARIO MARZO 2026

Lunedì 16

RITENUTE IRPEF E ADD. REGIONALE/COMUNALE

versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

VERSAMENTO CONTRIBUTI INPS

versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

CERTIFICAZIONE UNICA

invio telematico della dichiarazione all'Agenzia delle Entrate e consegna ai soggetti che nel 2025 hanno percepito redditi e compensi assoggettabili a ritenuta fiscale

Mercoledì 25

CASSA EDILE DI TRENTO

versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento

Martedì 31

INVIO TELEMATICO FLUSSO UNIEMENS

invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di febbraio 2026)



AL VIA LA RIFORMA PER ACCONCIATORI ED ESTETISTI: FORMAZIONE, INNOVAZIONE E LEGALITÀ AL CENTRO

Eniziato in Commissione Industria del Senato l'iter parlamentare del **Disegno di legge** presentato dal senatore **Renato Ancorotti**, che aggiorna le normative di riferimento per i settori dell'acciaiatura e dell'estetica (legge 4 gennaio 1990, n. 1 e legge 17 agosto 2005, n. 174). Una riforma attesa da tempo, che interessa quasi 150mila imprese e punta a valorizzare professionalità, legalità e innovazione, segnando un passo decisivo verso la modernizzazione del comparto.

I punti chiave del Ddl

- **Lotta all'abusivismo** e promozione del lavoro regolare.
- **Maggiore flessibilità** per le imprese.
- **Formazione di qualità** e introduzione di **nuovi profili professionali**.

Questi obiettivi rispondono alle richieste delle aziende rappresentate da **Confartigianato Benessere**, che auspica una rapida approvazione del provvedimento, a tutela delle imprese e dei consumatori.

Unità delle associazioni di categoria

Confartigianato, assieme alle altre organizzazioni datoriali interessate, ha espresso pieno sostegno al Ddl, sottolineando l'importanza di superare la frammentazione normativa accumulata in 35 anni. Il testo prevede che le Regioni, in collaborazione con le associazioni di categoria, definiscano **programmi di aggiornamento professionale uniformi** e criteri per la qualificazione dei docenti.

Le principali novità

- **Affitto di poltrona e cabina:** finalmente regolato da norme chiare e proporzionate alla dimensione delle imprese.
- **Nuove figure professionali:**

- Truccatore e tecnico dei trattamenti per ciglia e sopracciglia.
- Specialista in estetica oncologica (SEO): un riconoscimento che nasce dalla collaborazione tra mondo professionale e medico, per supportare persone in trattamento oncologico con competenze specifiche e sensibilità.

Le voci dei presenti

Michele Ziveri, presidente di Confartigianato Benessere e Acciaiatori, ha evidenziato il valore strategico del provvedimento:

«Il Ddl introduce finalmente l'affitto di poltrona, previsto da un avviso comune del 2011, ma mai regolamentato. È uno strumento per reinserire nel mercato del lavoro, in regola, molte persone. Con un 27% di lavoro sommerso, il doppio della media nazionale, questa norma è anche un'arma concreta contro l'abusivismo.»

Stefania Baiolini, presidente di Confartigianato Estetisti, ha sottolineato:

«Rinnoviamo una legge del 1990 ormai superata, introducendo nuove figure professionali e regolamentando la formazione con percorsi chiari per minorenni e maggiorenni. Importante anche l'inasprimento delle sanzioni: multe da 5.000 a 50.000 euro e chiusura dell'attività fino a due anni per chi opera senza requisiti.»

Un passo avanti per il settore

Il Disegno di legge 1619 rappresenta un importante traguardo per la dignità, la sicurezza e il riconoscimento delle professioni del benessere, a beneficio di migliaia di operatori che contribuiscono ogni giorno alla crescita economica e sociale del Paese.

A TRENTO UN INCONTRO DI AGGIORNAMENTO PER I FOTOGRAFI SUI COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE



Figura 1 Foto Daniele Panato – Don Mattia Vanzo

a professionalità di un operatore passa indiscutibilmente dalla qualità del prodotto finito, ma anche dal rispetto della sacralità della celebrazione e dalla garanzia di una partecipazione attiva, ma rispettosa, al rito (regole sull'uso dei flash, sulla distanza dal celebrante e sull'impiego di varie attrezature). Questo implica l'adozione di un comportamento adeguato, il mantenimento della discrezione e il rispetto per i ministri e l'assemblea. Infatti, durante le celebrazioni sacramentali, il fotografo deve essere consapevole di partecipare a un momento di grande importanza religiosa e spirituale, e quindi comportarsi di conseguenza.

È per questi motivi che, assieme alla Diocesi di Trento e don Mattia Vanzo, si è svolto nella sede di via Brennero, un incontro di aggiornamento e confron-

to sui comportamenti che i fotografi sono chiamati a tenere durante le celebrazioni eucaristiche, con l'obiettivo di garantire il rispetto del carattere sacro della liturgia e favorire un clima di raccoglimento e partecipazione.

Particolare attenzione è stata posta al ruolo del fotografo e del videoperatore, chiamato a operare con discrezione, sensibilità e consapevolezza del contesto in cui si trova. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento e dialogo, rafforzando la collaborazione tra la comunità ecclesiale e i professionisti della fotografia, nell'ottica di un servizio sempre più rispettoso e qualificato.

L'incontro è stato promosso dal Direttivo della categoria.



Figura 2 Foto Daniele Panato – Don Mattia Vanzo durante il seminario

NUOVE REGOLE PER L'ASSISTENZA ALLE OPERAZIONI TECNICHE NELLE REVISIONI: COSA CAMBIA PER I REVISORI

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Decreto n. 533 dell'11 dicembre 2025, che ridefinisce in modo strutturato l'attività di assistenza alle operazioni tecniche durante le sedute di revisione dei veicoli. Questa novità riguarda direttamente chi opera nel settore, dai centri di revisione agli ispettori, e ha l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza, tracciabilità e qualità del servizio.

Perché questo decreto è importante?

In passato, il supporto agli ispettori era regolato da circolari interne, senza obblighi formali. Oggi, invece, il decreto:

- formalizza la figura dell'assistente tecnico;
- introduce obblighi di dichiarazione nominativa e responsabilità legale;
- stabilisce limiti operativi chiari in caso di assenza dell'assistente.

Chi può fare l'assistente tecnico?

L'attività di assistenza alle operazioni tecniche può essere svolta da:

- Personale dei centri di revisione autorizzati (legge n. 870/1986);
- Personale degli studi di consulenza automobilistica (legge n. 264/1991).

Il titolare del centro deve inviare all'Ufficio Motorizzazione una dichiarazione formale (Allegato "A") con i nominativi degli assistenti, aggiornarla in caso di variazioni e garantire che siano formati e dotati di DPI conformi al D. Lgs. 81/2008.

Cosa fa l'assistente tecnico?

Secondo l'Allegato "B", l'assistente:

- coadiuva l'ispettore nell'uso di strumenti (provafari, opacimetro, analizzatore, fonometro);
- consegna i referti delle prove strumentali da allegare al modello TT2100;
- gestisce la sicurezza: organizzazione fila veicoli, inibizione accesso estranei, raccolta documentazione.

Limiti operativi: con e senza assistente

Un ulteriore Decreto MIT, il n. 191 del 4 agosto 2025 ha introdotto un sistema a punti (Coefficiente di Ponderazione, CP) per ogni operazione tecnica. Questo coefficiente varia in base alla complessità dell'operazione e prende come riferimento (CP = 1) la revisione standard delle autovetture (Categoria M1). La seguente tabella illustra i CP relativi alle revisioni di tutte le altre categorie di veicoli:

Categoria	CP
O1 e O2 (rimorchi leggeri)	0,60
O3 e O4 (rimorchi pesanti)	1,00
N1, N2 e N3 (trasporto merci)	1,00
Bombole a metano CNG-4	1,00
M2 e M3 (trasporto persone)	1,25
Trasporto merci pericolose a norma ADR	1,25
Visite e prove tecniche straordinarie e complesse	1,80
Cisterne a norma ADR	2,00

Nel caso in cui sia presente solo l'ispettore, il numero minimo e il numero massimo di operazioni (come somma dei CP) sono i seguenti:

- Mezza giornata (mattina o pomeriggio): minimo 8, massimo 12
- Intera giornata: minimo 16, massimo 24

Se oltre all'ispettore è presente anche l'assistente tecnico, il numero minimo e il numero massimo di operazioni consentite passano a:

- Mezza giornata: minimo 14, massimo 16
- Intera giornata: minimo 28, massimo 32

Il nuovo decreto segna una svolta importante per il settore delle revisioni, introducendo regole chiare e vincolanti. In passato non esistevano obblighi formali: nessuna dichiarazione degli assistenti, nessun limite operativo in assenza di personale di supporto. Oggi, invece, il quadro è completamente diverso: le dichiarazioni degli assistenti sono obbligatorie e soggette a responsabilità penale, la sicurezza sul lavoro è garantita dal rispetto del D. Lgs. 81/2008, e sono stati fissati limiti quantitativi precisi per ogni seduta di revisione.

Per i revisori, questo significa adottare subito alcune azioni fondamentali:

- verificare che il centro abbia trasmesso all'Ufficio Motorizzazione la dichiarazione degli assistenti;
- pianificare le sedute tenendo conto dei limiti di punti e del numero minimo e massimo di operazioni;
- assicurare che chi svolge assistenza sia dotato di DPI e abbia ricevuto la formazione necessaria.

In sintesi, il decreto rappresenta un passo verso una maggiore professionalizzazione del settore.

Revisioni veicoli: chiarimenti del MIT su Registri Unico degli Ispettori (RUI) e formazione di aggiornamento triennale

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha diffuso una nota con alcune indicazioni operative sul Registro Unico degli Ispettori (RUI), in particolare per quanto riguarda la formazione di aggiornamento triennale.

Nel documento il Ministero chiarisce che gli operatori che hanno completato regolarmente i corsi di aggiornamento nei tempi previsti, ma sono ancora in attesa dell'attestato rilasciato dall'Ente di Formazione, possono nel frattempo caricare nel RUI un'autodichiarazione per attestare il superamento del corso di formazione.

L'autodichiarazione è resa ai sensi del DPR 445/2000: si tratta quindi di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che comporta la piena responsabilità di quanto dichiarato e prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritieri.

Una volta che l'Ente di Formazione avrà rilasciato l'attestato ufficiale, gli stessi soggetti dovranno provvedere tempestivamente a caricare anche tale documento all'interno del RUI, completando così la procedura.

MOBILITÀ SOSTENIBILE: 590 MILIONI DI EURO PER IL RINNOVO DEI MEZZI DELL'AUTOTRASPORTO

Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, insieme al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, ha emanato il decreto del 24 ottobre 2025 per definire come verranno utilizzate le risorse del **Fondo per la strategia di mobilità sostenibile** nel periodo 2027-2031. Questo fondo nasce con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti, in linea con gli impegni europei: entro il 2030 le emissioni di CO₂ dovranno diminuire del 55% rispetto ai livelli del 1990, e l'Unione punta alla neutralità climatica entro il 2050.

Il decreto sottolinea che il settore dei trasporti è uno dei principali responsabili dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra. In Italia, circa il 70% dei veicoli per l'autotrasporto merci è ancora sotto la classe Euro 6, e metà di questi appartiene alle categorie più vecchie (Euro 0-3). Per questo motivo, il Governo ha deciso di destinare una parte consistente del fondo – **590 milioni di euro** – al **rinnovo del parco veicolare delle imprese di autotrasporto** iscritte al Registro elettronico nazionale (REN) e all'Albo nazionale degli autotrasportatori.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse saranno distribuite in cinque anni:

- **2027:** 100 milioni di euro
- **2028:** 100 milioni di euro
- **2029:** 50 milioni di euro
- **2030:** 150 milioni di euro
- **2031:** 190 milioni di euro

Questi incentivi serviranno a sostituire i mezzi più vecchi con veicoli più moderni e meno inquinanti, contribuendo così al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni. Il decreto

prevede che, entro 90 giorni, un successivo provvedimento stabilirà i **dettagli operativi**: criteri per accedere agli incentivi, modalità di presentazione delle domande, tipologie di interventi ammissibili e intensità degli aiuti. Saranno inoltre definiti i sistemi di monitoraggio e i cronoprogrammi per garantire che le risorse vengano utilizzate in modo efficace.

Infine, il decreto ricorda che il Fondo per la mobilità sostenibile non si limita all'autotrasporto: le risorse residue saranno ripartite in futuro per altre iniziative, come il rinnovo degli autobus del trasporto pubblico locale, l'acquisto di treni a idrogeno, la realizzazione di ciclovie e lo sviluppo di carburanti alternativi per navi e aerei.

AUTO E TRANSIZIONE GREEN: BRUXELLES RIVEDE LE REGOLE, SPAZIO AI MOTORI TERMICI OLTRE IL 2035

Il divieto totale di vendita dei **motori termici** dal **2035**, che per anni è stato il simbolo del Green Deal europeo, **non ci sarà**. Dopo mesi di trattative e pressioni da parte di governi e industria automobilistica, Bruxelles ha deciso di rivedere le regole: non più stop completo, ma una riduzione delle emissioni del 90% rispetto ai livelli del 2021. In altre parole, dal 2035 **non vedremo solo auto elettriche o a idrogeno**: resterà spazio anche per **motori termici e ibridi**, purché rispettino nuove condizioni.

COSA CAMBIA DAVVERO?

Il cuore della revisione è semplice: le case automobilistiche dovranno **tagliare le emissioni allo scarico del 90%**, mentre il restante 10% potrà essere compensato. Come? Utilizzando acciaio a basse emissioni prodotto in Europa o **carburanti sostenibili** come e-fuel e biofuel avanzati (ma non quelli di origine alimentare). Questo apre la porta a una quota di veicoli non completamente elettrici, stimata tra il 30 e il 35% del mercato post-2035.

PIÙ FLESSIBILITÀ

La Commissione europea ha voluto dare un segnale chiaro: la **transizione ecologica** resta una priorità, ma deve essere realistica. Per questo introduce anche una nuova categoria di **auto elettriche compatte**, lunghe al massimo 4,2 metri, che godranno di regole semplificate per dieci anni e di **incentivi speciali** se prodotte in Europa. Si parla di **bonus all'acquisto**, programmi di rottamazione, agevolazioni sui parcheggi e pedaggi, e ricariche a tariffa ridotta.

OBIETTIVI PER LE FLOTTE

Un altro punto chiave riguarda le flotte aziendali, che rappresentano circa il 60% delle vendite di auto nuove in Europa. L'Italia, ad esempio, dovrà garantire che il **45% dei veicoli aziendali sia a emissioni zero entro il 2030**, e l'**80% entro il 2035**. Per aiutare l'industria, Bruxelles ha messo sul tavolo **1,8 miliardi di euro**, di cui 1,5 miliardi in prestiti senza interessi già dal prossimo anno, per sviluppare una filiera europea delle batterie.

REAZIONI CONTRASTANTI

La presidente **Ursula von der Leyen** ha assicurato che «l'Europa rimane in prima linea nella transizione globale verso un'economia pulita». Ma non tutti sono convinti. Il ministro **Adolfo Urso** parla di «breccia nel muro dell'ideologia», mentre **Confindustria** giudica la misura «troppo poco». **Stellantis** la considera «un primo passo», ma insufficiente per i veicoli commerciali. L'associazione dei costruttori europei (**ACEA**), invece, accoglie positivamente la maggiore flessibilità, definendola «un cambiamento radicale rispetto alla normativa vigente».

Questa revisione segna un punto di svolta: l'Europa cerca di conciliare la **necessità di decarbonizzare** con la realtà di un **settore che deve restare competitivo**, soprattutto di fronte alla **concorrenza asiatica**. La strada verso il 2035 sarà meno rigida, ma la sfida resta enorme.



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23.
337.416938 ps@piesse-tn.it

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. 339.1290841

Locali di mq 120 predisposti per centro estetico a Pergine Valsugana centro storico primo piano. Affitto modico e senza spese condominiali. Libero da gennaio 2024. 349-3057537

Ufficio sito in via don Pichler 1 a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, nr. 3 stanze, doppio WC, ripostiglio, corridoio. € 550,00 al mese. 348.4720752.

Affitto negozio centro Trento vicino castello buon consiglio 70/80 MQ. Nicoletta 351 5396674.

Affitto/vendo Locale uso ufficio 40mq con bagno ed eventuale garage.
Località Cles Via Caralla 2/A
335 1316725

Attività di acconciatore con portafoglio clienti con attrezzatura Trento Città, regolare contratto di affitto con due postazioni.
349 2677318

Baracca in lamiera zingata apribile totale per auto o cantiere, completa di serratura. 348 7304657

Carrello appendice in buono stato completo. 348 7304657

Attività di parrucchiera situata a Rovereto centro, in esercizio da più di 30 anni. Possibilità di affiancamento del titolare, se richiesto. 348 7766680

Cedesì attività commerciale di macchine da giardino, piccole macchine agricole con annessa officina / reparto ferramenta e colori, 500MQ. in zona artigianale a Darzo di Storo.
Per info: 3280279806

Cedesì attività di estetica. Oppure affittasi spazio per professionisti di settore. 339.7373879

Cedo attività di parrucchiera zona Bolghera, Trento.
349.1372880

Cedesì locali per attività di acconciatore con portafoglio clienti e attrezzatura in centro a Ospedaletto per mq 23. Per informazioni contattare Veronica 351.5534151

Cedo attività di parrucchiere (uomo) operante da 35 anni zona Clarina, Via Degasperi, locale in affitto. 347.7416597

Cedo attività di taxi nel comune di Trento. Per ulteriori informazioni 3762151020.

Carrello elevatore usato da 15 quintali. 348.2616812

Furgone con tetto alto, passo corto e in buone condizioni.
349.4686481 (Mauro)

CEDO

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

VENDO

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo.

333.8547982

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili.

Via San Giovanni Bosco, n. 30 - 38050 Telve di Sopra (TN). 335.7027616

Vendo o affitto capannone in zona Piera a Tesero da utilizzare come laboratorio artigianale, commercio all'ingrosso o magazzino di mq 450 compreso ufficio e zona servizi. Locale interrato di mq 120. Piazzale esterno di circa 200 mq.

Caldaia a cippato. 348.2616812

Vendo Massey Ferguson 7718 anno immatricolazione 2019 freni ad aria freno motore. 347.4053071

Vendo sollevatore auto mezzo busto portata 25 quintali - 380 volt.

348 7304657

Vendo saldatrice carrellata ad elettrodi - 380 volt - RIGES 330.

348 7304657

Vendo ramo d'azienda ditta di pulizie, portafoglio clienti, 2 furgoni e attrezzatura. 320.6803981

Vendo 2 lavasteste usati ma tenuti benissimo e 2 poltrone con pompa idraulica, colore bianco, causa rinnovo locale.

0461.561059 - 333.1815543

Vendo bordi in PVC melaminicologhezza cm 20/25/30/40/50 per bordatura pannelli. Colori o tinte diverse, legno abete/noce/rovere/faggio.

328.9253151

Vendo di un banco artigianale in legno completo di vela impermeabile in buonissimo stato usato poco completamente smontabile e trasportabile in auto a 400 euro a Rovereto. 331.2880939

Attrezzature da falegnameria - Vendo pressa a caldo NPC 3000/S AS ORMA - 300x130 T 70-P.6-C.400-D.70.

327.3429666

Vendo rullo compressore per asfalti da 10 quintali. Ruote ferro ferro in ottimo stato a € 2.300,00.

Per informazioni 389 2614710

Vendo carrello con 12 sbobinatrici per filo elettrico, leggero, comodo, maneggevole e pratico. Da usare negli appartamenti o capannoni.

338.4741967

Vendo Betoniera Bragagnolo 250 L NUOVA € 500,00

Fora Piastrelle Raimondi con N°3 frese € 850,00

eletto spugna Rosina Raimondi € 1.000,00

Macchina ad acqua per taglio piastre porfido Sigma € 1.200,00

Iva compresa - 340.8344423

Vendo 2 banchetti da lavoro con attrezzi Macc più Wurt

Prezzo interessante

Amblar - Don 338.1044056.

Per cessata attività di falegnameria vendo varie attrezzature di diverse tipologie e mobili realizzati a mano tipo stube (tavoli, sedie, ecc.) in stato pari al nuovo.

Vera occasione! Rovereto.

333.4760068 (Beppe).

Vendo 4 ruote, cerchi in lega completo di copertone antineve marca Kleber 215/65 R16 per Nissan Qashqai - Brentonico

335.1045393

Vendo gruppo frese per porte albero 35mm battute e 12 mm.

338.1044056.

Vendo poltrona pedicure in ottimo stato - Trento.

347.7052530.

Locale uso ufficio 40mq con bagno ed eventuale garage.

Località Cles Via Caralla 2/A

347.7052530.

Vendo 4 gomme invernali al 50/60%, ottimo stato.

Complete di cerchio in ferro con copricerchio e sensori di gonfiaggio, Continental VancoWinter2 Misure 205/65 R16C - Ideali per Caravelle Vw T6 In aggiunta catene Koenig.

347.4436326

Vendo Lavanderia/lavasecco a Dimaro vendita a 40.000 euro trattabili con tutti i macchinari compresi. Affitto del locale €600 mensile, 50 metri quadri con spazio all'aperto per stendere.

339.4498559

Causa cessata attività, vendo componentistica nuova (pezzi di ricambio) originale IMMERSAS a prezzo di costo.

348-3046762

Vendo furgone Jumpy Spacetourer Van 2021 autocarro per trasporto di cose e persone, color arancio, cambio automatico, cilindrata: 1900cm3, potenza: 130Kw, gasolio, revisionato 07/25, 5 porte, 6 posti, garanzia sino a 07/2026

3495293367

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

nipe
design

specialisti
dell'ufficio

Naturalmente
ufficio

www.nipedesign.it



WOW

MATTARELLO (TN) - Via della Cooperazione, 135
FELTRE (BL) - Viale Mazzini 10/A